



COMUNE DI AULETTA
(Provincia di Salerno)

RELAZIONE
DI
FINE MANDATO

PERIODO 2019 - 2023

Sommario

Premessa

PARTE I – DATI GENERALI

Popolazione, Organi politici, Struttura organizzativa al 31/12/2023

Condizione giuridica e finanziaria dell'Ente

Situazione di contesto interno/esterno

Parametri obiettivi

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale

3. Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni

3.1.1 CONTROLLO DI GESTIONE

3.1.1.1 Personale, gestione delle Risorse Umane

3.1.1.2 Lavori pubblici: investimenti programmati ed impegnati a fine periodo

3.1.1.3 Attività di verifica di Efficienza, Efficacia, Economicità – Analisi Economico-Finanziarie

3.1.2 CONTROLLO STRATEGICO

3.1.3 VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

3.1.4 CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

3.1.7 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

3.1.8 CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE/CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 147-QUATER DEL TUEL

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

3.2.1 – Equilibrio del Bilancio corrente

3.2.2 – Equilibrio del Bilancio di Conto Capitale

3.2.3 – Equilibrio finale

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

4 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

5 Patto di Stabilità interno

6. Indebitamento

7. Stato patrimoniale, Conto economico e Riconoscimento debiti fuori bilancio

7.1 Stato Patrimoniale in sintesi

7.2. Conto economico in sintesi

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1 Rilievi della Corte di Conti

2 Rilievi dell'Organo di revisione

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

COMUNE DI AULETTA

(Provincia di Salerno)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019 - 2023

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- *sistema e esiti dei controlli interni;*
- *eventuali rilievi della Corte dei Conti;*
- *azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;*
- *situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;*
- *azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;*
- *quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.*

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Il periodo preso a riferimento riguarda il quinquennio 2017-2021.

I dati finanziari relativi al periodo 2019-2022 sono rilevati dai bilanci di previsione e rendiconti di gestione approvati mentre, per l'esercizio 2023, il riferimento è quello dello schema di Bilancio da approvarsi dal Consiglio Comunale, mentre risulta ancora in corso, alla data di stesura della presente relazione, il riaccertamento dei residui, l'approvazione della Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto di Gestione e l'approvazione del relativo rendiconto da parte del Consiglio Comunale. Pertanto i dati contabili relativi all'analisi economica finanziaria dell'Ente sono riferiti al periodo 2019-2022.

Le informazioni relative alle società partecipate sono riferite al periodo 2019-2022 in quanto, al momento di redazione della presente Relazione, i bilanci civilistici 2023 non sono ancora disponibili (si vedano le disposizioni di cui all'art.2364 del Codice Civile).

PARTE I – DATI GENERALI

Popolazione, Organi politici, Struttura organizzativa al 31/12/2023

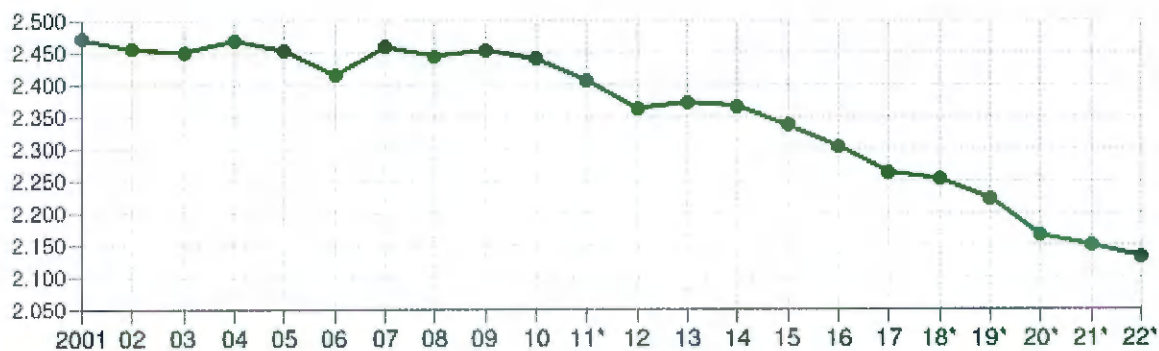
1.1 Popolazione residente - Statistiche Demografiche

Di seguito si riportano delle tabelle riportanti significativi dati sulla popolazione

(tratte dal sito <https://www.tuttitalia.it> e da fonti dati Istat e dall'Ufficio Anagrafe del Comune)

Popolazione Auletta 2001-2022

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Auletta** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI AULETTA (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	2.471	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.455	-16	-0,65%	-	-
2003	31 dicembre	2.451	-4	-0,16%	853	2,87
2004	31 dicembre	2.469	+18	+0,73%	854	2,89
2005	31 dicembre	2.453	-16	-0,65%	847	2,90
2006	31 dicembre	2.415	-38	-1,55%	846	2,85
2007	31 dicembre	2.469	+44	+1,82%	870	2,83
2005	31 dicembre	2.445	-14	-0,57%	859	2,85
2009	31 dicembre	2.454	+9	+0,37%	859	2,86
2010	31 dicembre	2.440	-14	-0,57%	852	2,86
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	2.422	-18	-0,74%	847	2,86
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	2.406	-16	-0,66%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	2.406	-34	-1,39%	852	2,82
2012	31 dicembre	2.363	-43	-1,79%	865	2,73
2013	31 dicembre	2.373	+10	+0,42%	878	2,70
2014	31 dicembre	2.367	-6	-0,25%	877	2,70
2015	31 dicembre	2.336	-31	-1,31%	875	2,67
2016	31 dicembre	2.304	-32	-1,37%	867	2,66
2017	31 dicembre	2.264	-40	-1,74%	859	2,64

2019*	31 dicembre	2.253	-11	-0,49%	865,21	2,60
2019*	31 dicembre	2.223	-30	-1,33%	867,28	2,56
2020*	31 dicembre	2.165	-58	-2,61%	863,00	2,51
2021*	31 dicembre	2.150	-15	-0,69%	857,00	2,51
2022*	31 dicembre	2.132	-18	-0,84%	862,00	2,47

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(?) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(*) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

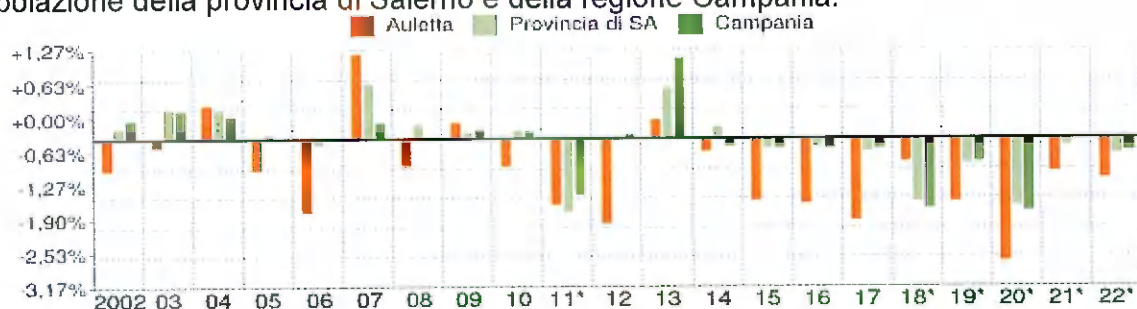
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente ad **Auletta** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 2.406 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 2.422. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 16 unità (-0,66%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Auletta espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



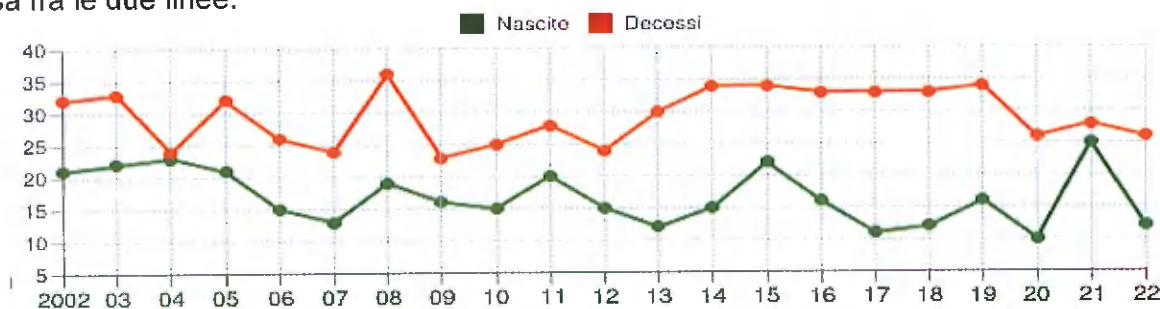
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI AULETTA (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI AULETTA (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	21	-	32	-	-11
2003	1 gennaio-31 dicembre	22	+1	33	+1	-11
2004	1 gennaio-31 dicembre	23	+1	24	-9	-1
2006	1 gennaio-31 dicembre	21	-2	32	+8	-11
2006	1 gennaio-31 dicembre	15	-6	26	-6	-11
2007	1 gennaio-31 dicembre	13	-2	24	-2	-11
2009	1 gennaio-31 dicembre	19	+6	36	+12	-17
2009	1 gennaio-31 dicembre	16	-3	23	-13	-7
2010	1 gennaio-31 dicembre	15	-1	25	+2	-10
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	16	+1	24	-1	-8
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	4	-12	4	-20	0
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	20	+5	28	+3	-8
2012	1 gennaio-31 dicembre	15	-5	24	-4	-9
2013	1 gennaio-31 dicembre	12	-3	30	+6	-18
2014	1 gennaio-31 dicembre	15	+3	34	+4	-19
2015	1 gennaio-31 dicembre	22	+7	34	0	-12
2016	1 gennaio-31 dicembre	16	-6	33	-1	-17
2017	1 gennaio-31 dicembre	11	-5	33	0	-22
2018*	1 gennaio-31 dicembre	12	+1	33	0	-21
2019*	1 gennaio-31 dicembre	16	+4	34	+1	-18
2020*	1 gennaio-31 dicembre	10	-6	26	-8	-16
2021*	1 gennaio-31 dicembre	25	+15	28	+2	-3
2022*	1 gennaio-31 dicembre	12	-13	26	-2	-14

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

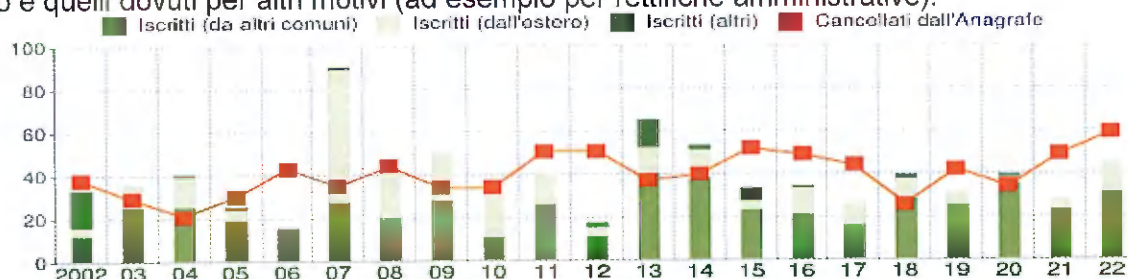
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Auletta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI AULETTA (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	12	4	17	30	8	0	-4	-5
2003	25	11	0	27	2	0	+9	+7
2004	25	14	1	19	2	0	+12	+19
2005	19	5	1	30	0	0	+5	-5
2009	15	1	0	37	5	1	-4	-27
2007	27	62	1	34	1	0	+61	+55
2009	20	27	0	32	10	2	+17	+3
2009	28	22	0	27	0	7	+22	+16
2010	11	19	0	23	0	11	+19	-4
2011 ⁽¹⁾	17	12	0	34	0	5	+12	-10
2011 ⁽²⁾	9	3	0	5	0	7	+3	0
2011 ⁽³⁾	26	15	0	39	0	12	+15	-10
2012	11	4	2	50	1	0	+3	-34
2013	40	12	13	28	2	7	+10	+28
2014	38	13	2	27	8	5	+5	+13
2015	23	4	6	28	24	0	-20	-19
2016	21	12	1	36	11	2	+1	-15
2017	16	10	0	40	3	1	+7	-18
2018*	28	9	2	18	7	1	+2	+13
2019*	25	6	0	28	14	0	-8	-11
2020*	35	3	1	25	9	0	-6	+5
2021*	23	5	0	44	5	0	0	-21
2022*	31	14	-	39	20	-	-6	-14

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

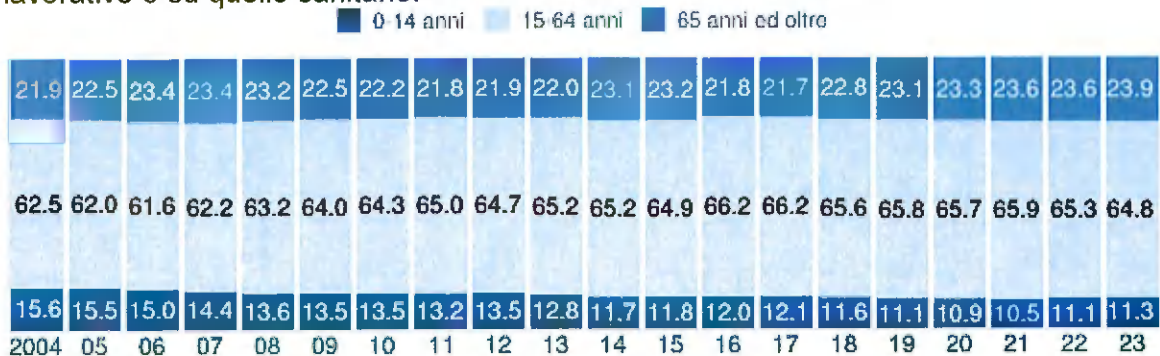
INDICI DEMOGRAFICI E STRUTTURA

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Auletta negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI AULETTA (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	405	1.537	529	2.471	41,5
2003	379	1.517	559	2.455	42,3
2004	382	1.532	537	2.451	42,1
2005	382	1.531	556	2.469	42,4
2003	368	1.512	573	2.453	42,6
2007	347	1.502	566	2.415	43,0
2005	335	1.555	569	2.459	43,2
2009	329	1.565	551	2.445	43,2
2016	331	1.579	544	2.454	43,5
2011	322	1.586	532	2.440	43,8
2012	324	1.556	526	2.406	43,7
2013	303	1.541	519	2.363	44,3
2014	279	1.547	547	2.373	45,2
2016	280	1.537	550	2.367	45,2
2016	280	1.547	509	2.336	44,7
2017	278	1.525	501	2.304	44,8
2016	263	1.485	516	2.264	45,3
2019*	249	1.483	521	2.253	45,7
2020*	243	1.461	519	2.223	46,0
2021*	227	1.426	512	2.165	46,4
2022*	239	1.403	508	2.150	46,5

2023*	241	1.382	509	2.132	46,8
--------------	-----	-------	-----	-------	-------------

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Auletta.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	130,6	60,8	101,3	78,7	0,0	8,5	13,0
2003	147,5	61,8	92,7	80,4	0,0	9,0	13,5
2004	140,6	60,0	87,7	86,1	0,0	9,3	9,8
2006	145,5	61,3	75,8	85,4	0,0	8,5	13,0
2006	155,7	62,2	52,5	84,2	0,0	6,2	10,7
2007	163,1	60,8	58,9	86,8	0,0	5,3	9,8
2008	169,9	58,1	61,8	88,9	0,0	7,7	14,7
2008	167,5	56,2	70,3	93,7	0,0	6,5	9,4
2010	164,4	55,4	84,5	98,9	0,0	6,1	10,2
2011	165,2	53,8	99,3	104,6	0,0	8,3	11,6
2012	162,3	54,6	98,4	107,2	0,0	6,3	10,1
2013	171,3	53,3	113,8	109,9	0,0	5,1	12,7
2014	196,1	53,4	113,2	110,5	0,0	6,3	14,3
2015	196,4	54,0	108,6	112,6	0,0	9,4	14,5
2016	181,8	51,0	103,8	116,7	0,0	6,9	14,2
2017	180,2	51,1	111,2	117,2	0,0	4,8	14,4
2018	196,2	52,5	107,6	118,7	0,0	5,3	14,6
2019	209,2	51,9	108,4	119,4	0,0	7,1	15,2
2020	213,6	52,2	105,9	122,4	0,0	4,6	11,9
2021	225,6	51,8	121,6	123,5	0,0	11,6	13,0
2022	212,6	53,2	129,5	130,4	0,0	5,6	12,1
2023	211,2	54,3	161,8	139,5	0,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Auletta dice che ci sono 231,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Auletta nel 2021 ci sono 59,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Auletta nel 2021 l'indice di ricambio è 167,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

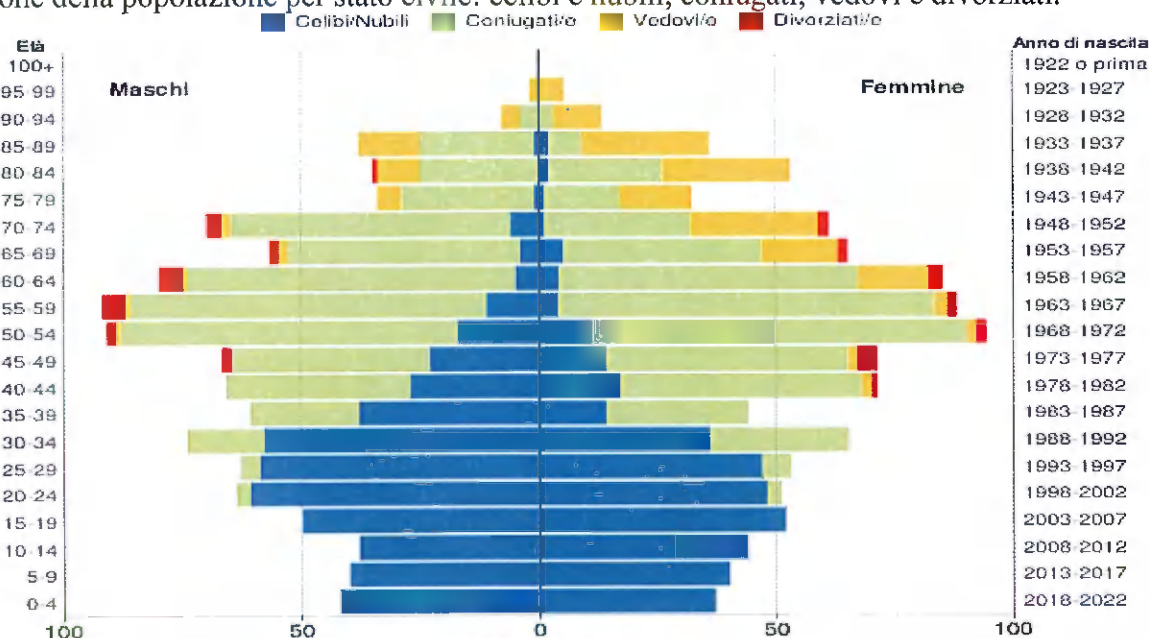
Indice di mortalità Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media. È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2023

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Auletta per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili "coniugati/e", "divorziati/e" e "vedovi/e".

Distribuzione della popolazione 2023 - Auletta

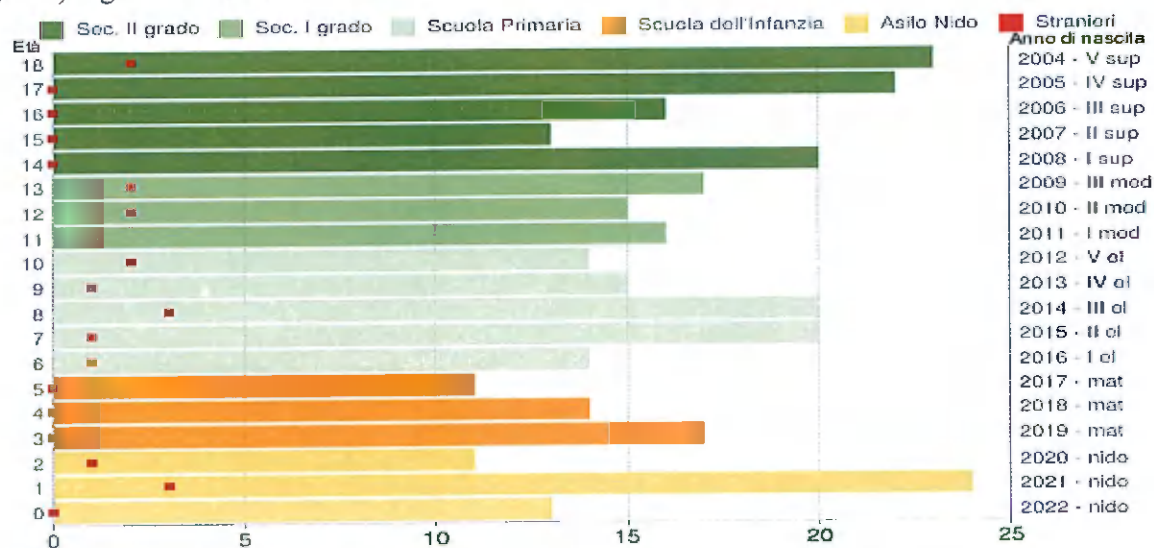
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	79	0	0	0	42 53,2%	37 46,8%	79	3,7%
5-9	80	0	0	0	40	40	80	3,8%

					50,0%	50,0%		
10-14	82	0	0	0	38 46,3%	44 53,7%	82	3,8%
15-19	102	0	0	0	50 49,0%	52 51,0%	102	4,8%
20-24	109	6	0	0	64 55,7%	51 44,3%	115	5,4%
25-29	106	10	0	0	63 54,3%	53 45,7%	116	5,4%
30-34	94	45	0	0	74 53,2%	65 46,8%	139	6,5%
35-39	52	53	0	0	61 58,1%	44 41,9%	185	4,9%
40-44	44	90	2	1	66 48,2%	71 51,8%	137	6,4%
45-49	37	93	2	6	67 48,6%	71 51,4%	138	6,5%
50-54	28	150	3	4	91 49,2%	94 50,8%	185	8,7%
55-59	15	154	4	7	92 51,1%	88 48,9%	180	8,4%
60-64	9	132	16	8	80 48,5%	85 51,5%	165	7,7%
65-69	9	91	18	4	57 46,7%	65 53,3%	122	5,7%
70-74	7	90	29	5	70 53,4%	61 46,6%	131	6,1%
75-79	2	44	20	0	34 51,5%	32 48,5%	66	3,1%
80-84	2	49	36	1	35 39,8%	53 60,2%	88	4,1%
85-89	3	31	40	0	38 51,4%	36 48,6%	74	3,5%
90-94	0	7	14	0	8 38,1%	13 61,9%	21	1,0%
95-99	0	0	7	0	2 28,6%	5 71,4%	7	0,3%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	860	1.045	191	36	1.072 50,3%	1.060 49,7%	2.132	100,0%

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ SCOLASTICA 2023

Distribuzione della popolazione di **Auletta** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le scuole di Auletta, evidenziando con

colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2023

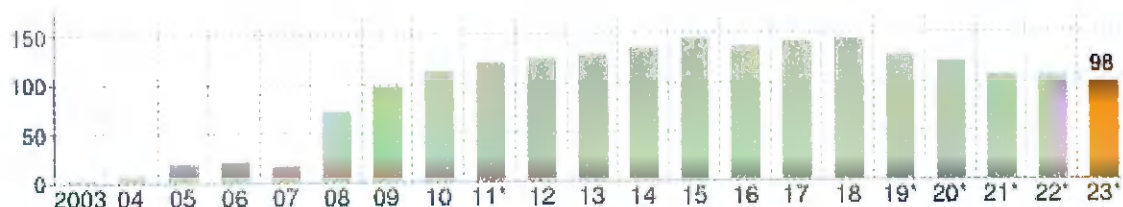
COMUNE DI AULETTA (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	5	8	13	0	0	0	0,0%
1	13	11	24	1	2	3	12,5%
2	8	3	11	1	0	1	9,1%
3	9	8	17	0	0	0	0,0%
4	7	7	14	0	0	0	0,0%
5	4	7	11	0	0	0	0,0%
6	6	8	14	1	0	1	7,1%
7	11	9	20	0	1	1	5,0%
8	11	9	20	2	1	3	15,0%
9	8	7	15	1	0	1	6,7%
10	10	4	14	2	0	2	14,3%
11	6	10	16	1	0	1	6,3%
12	7	8	15	1	1	2	13,3%
13	6	11	17	0	2	2	11,8%
14	9	11	20	0	0	0	0,0%
15	3	10	13	0	0	0	0,0%
16	8	8	16	0	0	0	0,0%
17	12	10	22	0	0	0	0,0%
18	12	11	23	1	1	2	8,7%

Cittadini stranieri Auletta 2023

Popolazione straniera residente a Auletta al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

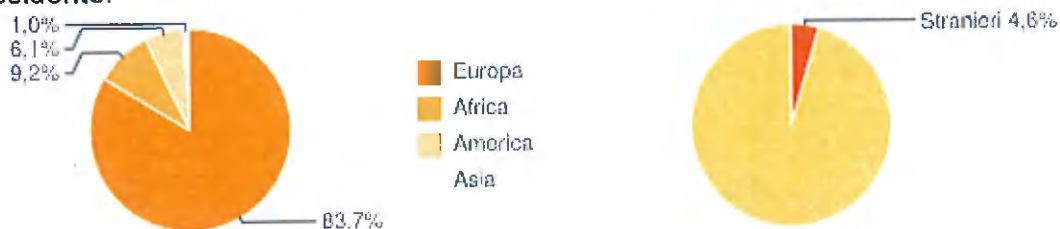


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

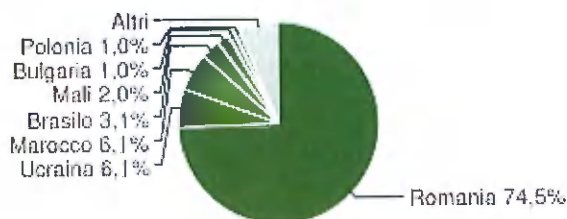
COMUNE DI AULETTA (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti ad Auletta al 1° gennaio 2023 sono **98** e rappresentano il **4,6%** della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il **74,5%** di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

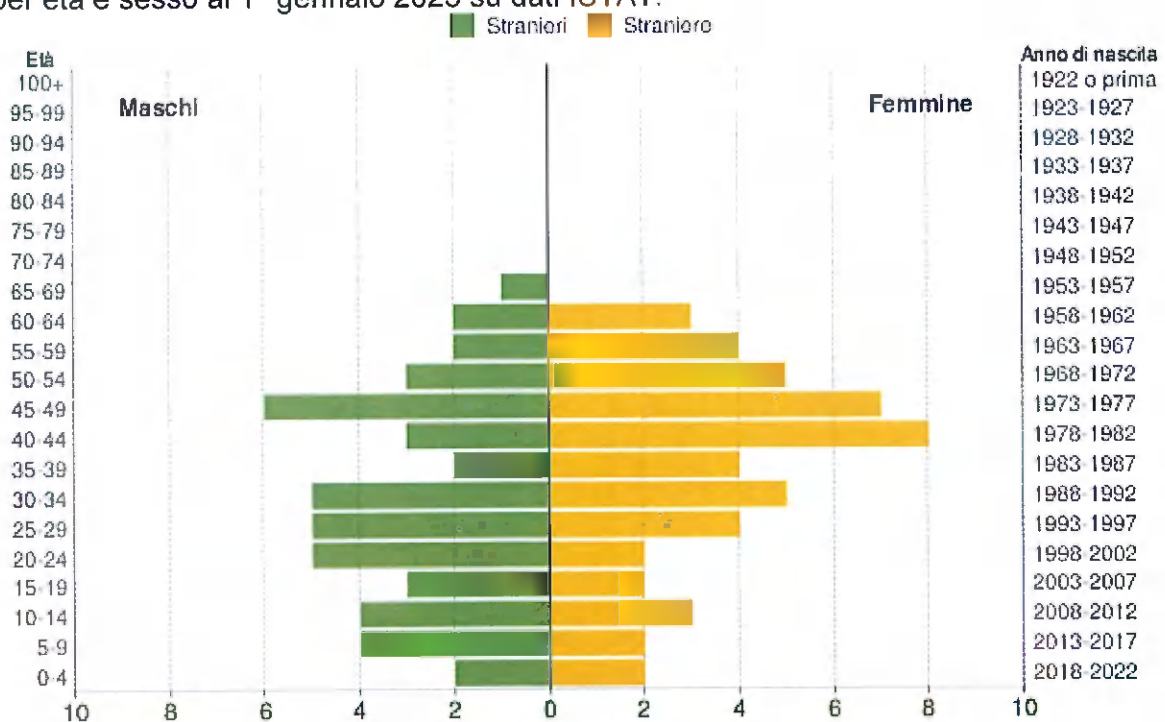
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA		<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>		34	39	73	74,49%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>		1	5	6	6,12%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>		0	1	1	1,02%
Polonia	<i>Unione Europea</i>		0	1	1	1,02%
Moldova	<i>Europa centro orientale</i>		1	0	1	1,02%
Totale Europa			36	46	82	83,67%
AFRICA		<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>		5	1	6	6,12%
Mali	<i>Africa occidentale</i>		2	0	2	2,04%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>		1	0	1	1,02%
Totale Africa			8	1	9	9,18%
AMERICA		<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Brasile	<i>America centro meridionale</i>		2	1	3	3,06%

Cuba	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	1,02%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	1,02%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	1,02%
Totale America		3	3	6	6,12%
<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	1,02%
Totale Asia		0	1	1	1,02%
		<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
TOTALE STRANIERI		47	51	98	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Auletta per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

COMUNE DI AULETTA (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	2	2	4	4,1%
5-9	4	2	6	6,1%
10-14	4	3	7	7,1%
15-19	3	2	5	5,1%
20-24	5	2	7	7,1%
25-29	5	4	9	9,2%
30-34	5	5	10	10,2%
35-39	2	4	6	6,1%
40-44	3	8	11	11,2%

45-49	6	7	13	13,3%
50-54	3	5	8	8,2%
55-59	2	4	6	6,1%
60-64	2	3	5	5,1%
65-69	1	0	1	1,0%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	47	51	98	100%

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Sindaco

Pietro Pessolano

Nato ad Auletta (SA) il 20/08/1963

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Laurea*

Categoria Professionale: *Impiegati Amministrativi*

Partito: *Uniti per Auletta*

Vicesindaco

Antonio ADESSO

Nato a Polla (SA) il 22/09/1984

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 05/06/2019

Categoria Professionale: *Artigiani e Operai Specializzati*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

Assessore

Luigi CAVALLO

Nato ad Auletta (SA) il 14/10/1963

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 05/06/2019

Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*

Categoria Professionale: *Artigiani e Operai Specializzati*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere

Antonio ADESSO

Nato a Polla (SA) il 22/09/1984

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Categoria Professionale: *Artigiani e Operai Specializzati*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

Consigliere

Antonio CAGGIANO

Nato a Polla (SA) il 16/06/1978

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Laurea Breve*

Categoria Professionale: *Impiegati di Aziende, Imprese, Enti Economici e Soggetti di Diritto Privato*

Partito: *Lista Civica Auletta Nova*

Consigliere **Luigi CAVALLO**

Nato ad Auletta (SA) il 14/10/1963

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*

Categoria Professionale: *Artigiani e Operai Specializzati*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

Consigliere

Onofrio COCOZZA

Nato ad Auletta (SA) il 25/07/1968

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

Consigliere

Donato GAGLIARDI

Nato a Polla (SA) il 14/06/1985

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*

Categoria Professionale: *Appartenenti a Forze Armate e a Forze di Polizia, Tecnici e Addetti a Servizi di Sicurezza Pubblica e Vigilanza Pubblica e Privata*

Partito: *Lista Civica Auletta Nova*

Consigliere

Giuseppe MANZO

Nato ad Auletta (SA) il 04/02/1957

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*

Partito: *Lista Civica Auletta Nova*

Consigliere

Claudio PARISI – SINO AL 26 APRILE 2022

Nato a Polla (SA) il 03/07/1975

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Laurea*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

Consigliere

Danea GAVIOLI

Nata a Polla (SA) il 06/01/1968

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 23 maggio 2022

Titolo di Studio: *Laurea*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

Consigliere

Franco ROBERTAZZI

Nato a Salerno (SA) il 12/05/1970

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*

Categoria Professionale: *Appartenenti a Forze Armate e a Forze di Polizia, Tecnici e Addetti a Servizi di Sicurezza Pubblica e Vigilanza Pubblica e Privata*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

Consigliere

Carmine SOLDOVIERI

Nato a Polla (SA) il 19/10/1986

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*

Categoria Professionale: *Imprenditori, Amministratori, Direttori, Gestori e Responsabili di Aziende Private*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

Consigliere

Luigi VIGNUOLI

Nato a Polla (SA) il 06/06/1975

Data elezione: 26/05/2019 - Data nomina: 27/05/2019

Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Sup. o Titoli equipollenti*

Categoria Professionale: *Impiegati Amministrativi con mansioni Direttive e di concetto*

Partito: *Lista Civica Uniti per Auletta*

1.3 Struttura organizzativa

Dati al 31/12/2023

Tipologia contrattuale	31/12/2021
Segretario Comunale	1 Full/Time
Numero posizioni organizzative	2
Numero totale personale dipendente compreso Segr. Com.	16
TOTALE DIPEDENTI	9

Condizione giuridica e finanziaria dell'Ente

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del Tuel.

Il Comune di Auletta, nel periodo di mandato, non è mai stato oggetto di commissariamento ai sensi degli articoli 141 e 143 del decreto legislativo n. 267/2000.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del Tuel, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel quinquennio in esame è stata mantenuta una buona condizione finanziaria e non si è incorso in scioglimento dell'Ente per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso.

Il Comune di Auletta, nel periodo di mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del decreto legislativo n. 267/2000, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del medesimo decreto.

Non ha, inoltre, fatto ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui agli

articoli 243-ter, 243-quinques e/o del contributo, previsto per gli enti locali in dissesto, di cui all'art. 3-bis del decreto legge n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Situazione di contesto interno/esterno

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Si riportano, in sintesi i principali obiettivi strategici, le criticità riscontrate nella loro attuazione e le soluzioni realizzate durante il mandato amministrativo.

Ancor prima di analizzarne e descriverne i punti principali si riporta di seguito, al solo fine di una ipotetica comparazione tra quanto programmato e quanto realizzato.

E' da premettere che il periodo della Consiliatura è stato fortemente condizionato, sia nelle scelte e soprattutto per quanto si era preventivato di realizzare come da Linee Programmatiche di Mandato, dalla nota Emergenza Sanitaria che ha influito negativamente su tutto il circuito economico – sociale nazionale.

Indicazione degli obiettivi programmatici di mandato elettorale

Nel dettaglio le linee programmatiche di mandato sono state così articolate:

Linee Programmatiche di mandato 2019-2024

Il T.U.E.L., all'art. 46 comma 3°, ha statuito l'obbligo, per tutti gli enti locali, di presentare al Consiglio Comunale, sentita la Giunta, i contenuti della programmazione di mandato, quale adempimento spettante al Sindaco neoeletto. Le linee programmatiche di mandato che presento al Consiglio Comunale eletto nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019, contengono gli indirizzi e gli obiettivi che si intendono realizzare durante il corso del mandato amministrativo.

Questo programma, per derivazione dal programma elettorale, è frutto dell'apporto consapevole di uomini e di donne che vivono in questo territorio e che hanno a cuore il bene ed il futuro di questa comunità. Ciò ci consente di avviare strategie e progettualità nuove, consapevoli che gli obiettivi delle azioni di governo non possono essere disgiunti dal perseguire in maniera costante la coesione sociale.

Da questa consapevolezza prendono spunto le linee dell'azione amministrativa che si intende portare avanti: che, innanzitutto, consiste nel creare un clima cittadino di dialogo, di confronto e di apertura; e poi, soprattutto, nel cercare opportunità di crescita economica e culturale, non disdegnando l'apporto di nessuno. Siamo fortemente convinti che anche il solo modo di porsi dell'amministratore, e quindi il suo pensare e il suo fare quotidiano, possa avvicinare il cittadino alle istituzioni e allontanare il concetto negativo della politica intesa, molto spesso, come pura gestione del potere.

1. GLI ORGANI DI GOVERNO

Il Consiglio Comunale è l'organo rappresentativo della sovranità popolare ed è il massimo organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Sin da subito ci porremo in ascolto delle proposte e delle indicazioni che ci verranno dai consiglieri di minoranza, anche in vista del Documento Unico di Programmazione che accompagna la programmazione finanziaria.

Un ruolo fondamentale spetta al Presidente dell'assise, che promuove l'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio Comunale, previste dall'art.42 e dalle altre disposizioni del T.U.E.L. di cui al D.lgs. n. 267/2000, dallo Statuto e dal regolamento di funzionamento.

Egli sarà chiamato sempre più ad assicurare il collegamento politico-istituzionale con le Commissioni consiliari, i gruppi consiliari e i singoli consiglieri comunali.

Un ruolo fondamentale riconosciamo anche alle Commissioni consiliari, che rappresentano articolazioni del Consiglio, costituite per l'esercizio di compiti di studio, di verifica, istruttoria e approfondimento delle proposte delle quali viene richiesta l'iscrizione all'ordine del giorno dell'assemblea consiliare.

Inoltre, un richiamo al ruolo della Giunta Comunale che ho nominato e che da poco si è insediata.

Spetta ad essa un ruolo fondamentale per le competenze proprie e per quelle residuali che l'ordinamento le assegna.

2. SVILUPPO E TERRITORIO

il concetto di urbanistica passa attraverso lo studio, la programmazione e la progettazione di scenari passati, presenti e futuri della nostra Comunità nel suo complesso, con lo scopo principe di migliorare la qualità urbana e, pertanto, in modo esplicito di migliorare la qualità della vita dei cittadini: i veri protagonisti della quotidianità.

Avviare azioni a tutela del suolo, attivare opere per la modernizzazione del traffico in modo intelligente, prevalentemente nelle zone prossime alle scuole, altri punti di ritrovo dei giovani, ripensare alla struttura dei centri storici non come luoghi di pura conservazione, ma con l'obiettivo di progettare una reale rivitalizzazione, pur nel rispetto delle caratteristiche intrinseche dei luoghi stessi, rappresentano gli obiettivi prioritari di questa Amministrazione. Una "Comunità" cresce e si sviluppa anche attraverso opere che ne facilitano la convivenza al fine di accrescere la socialità e sviluppare il senso di appartenenza.

L'attuale situazione economica ci costringe ad essere concreti e realisti: sarà nostro compito, tuttavia, trovare soluzioni alle problematiche più urgenti, con attenzione verso possibili nuovi progetti, da candidare a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Tra gli obiettivi principali, l'Amministrazione intende risanare e migliorare le attuali strutture scolastiche e un loro più razionale utilizzo, realizzare un nuovo polo scolastico, valorizzare e rilanciare l'ex Casa Comunale, completare il Parco a Ruderì, migliorare e ammodernare la rete di pubblica illuminazione adeguandola ai nuovi parametri di risparmio energetico (LED), rendere sicure e agevoli sia la percorrenza che l'attraversamento delle strade comunali principali.

3. BENESSERE SOCIALE

La richiesta di servizi sociali negli ultimi anni è in continua crescita a causa dell'innalzamento dell'età media della popolazione e degli accresciuti bisogni delle fasce più deboli. Ciò nonostante le risorse nazionali e regionali a favore delle politiche sociali hanno registrato, dal 2011 ad oggi, una drastica riduzione di pari passo con le politiche di spending review degli ultimi anni. L'obiettivo di un giusto sistema di politiche sociali è il benessere collettivo, che è patrimonio comune e valore da costruire e tutelare per una comunità solidale, a cui è necessario offrire risposte adeguate. Riteniamo, perciò, che debbano essere revisionate ed integrate le politiche per le famiglie, per i giovani, per le persone con disabilità, per la terza età, partendo dalla mappa dei bisogni e dal monitoraggio del disagio sociale, operando in sinergia con il terzo settore, con il volontariato, con la parrocchia. Sempre attiva e improntata alla massima collaborazione sarà la presenza del nostro Comune al tavolo del Piano Sociale di Zona, sia a livello di coordinamento istituzionale sia a livello di ufficio di piano.

La rete dei servizi sociali va potenziata e modernizzata attraverso anche i nuovi piani intercomunali dei servizi sociali e socio-sanitari.

Intendiamo rivolgere un'attenzione particolare ai bambini del nostro Comune, potenziando, migliorando e rendendo pienamente fruibili gli spazi verdi. Con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni organizzeremo attività di sensibilizzazione su altre tematiche che interessano i giovani. Proprio i giovani devono diventare i protagonisti della vita sociale e politica del territorio: ci impegneremo per promuovere l'educazione alla cittadinanza, l'impegno e la partecipazione. Le politiche dei servizi sociali in tempi di crisi economica e sociale postulano il loro deciso potenziamento cercando di fronteggiare con ogni mezzo l'emarginazione sociale e la povertà estrema, che la crescente disoccupazione e precarizzazione del lavoro, soprattutto giovanile, inevitabilmente producono negando i fondamentali diritti di cittadinanza.

Organizzeremo le attività estive per bambini e ragazzi, grazie alla collaborazione dei giovani del Servizio Civile, attiveremo dei laboratori dove i bambini potranno fare i compiti e svolgere attività teatrali e ricreative.

Il nostro territorio è stato da sempre caratterizzato dalla presenza di numerose associazioni. L'azione politica e amministrativa si propone di sostenere dette iniziative, indispensabili nei rispettivi settori di competenza, anche facilitando la loro attività. Dalla Pro Loco, alle associazioni culturali, alle associazioni sportive, alle associazioni di volontariato, alle associazioni parrocchiali, alle associazioni professionali e di scopo: un enorme patrimonio di idee, di progetti, di tradizioni, di valori che vogliamo preservare, esaltare e valorizzare.

Il volontariato è un importantissimo strumento per coinvolgere i cittadini in opere ed iniziative che hanno come finalità il bene comune e per garantire alcuni servizi che l'ente, da solo, non potrebbe assicurare. Incoraggiare e sostenere non solo le associazioni esistenti, ma anche la costituzione di nuovi soggetti e di nuovi strumenti di coinvolgimento, è senz'altro un obiettivo da perseguire perché favorisce l'aggregazione sociale. L'attivazione del Forum delle Associazioni previsto insieme al centro di Aggregazione giovanile sarà un primo fondamentale banco di prova per sperimentare forme di confronto e di collaborazione per il bene della comunità.

I giovani, in particolare, dovranno essere inseriti in processi di costruzione di idee e progetti per la comunità. La consulta dei giovani, che negli anni scorsi non si è potuta costituire per mancanza di adesioni, dovrà essere uno degli strumenti del protagonismo giovanile.

4. CULTURA E SPORT

Tra le priorità, individuiamo la valorizzazione del territorio, delle sue risorse e delle sue peculiarità, con l'organizzazione di eventi, rassegne, convegni e incontri da realizzare con la collaborazione delle tante associazioni, del mondo della scuola, dei gruppi e dei movimenti operanti in loco. Agiremo attraverso gli strumenti innovativi di

pianificazione negoziata, per dare un significativo contributo allo sviluppo di iniziative e azioni dirette alla salvaguardia, rivalutazione e rivitalizzazione dei beni culturali e ambientali. Supporteremo le associazioni impegnate a promuovere l'immagine di Auletta, nella consapevolezza che solo lavorando insieme si raggiungono risultati positivi e traguardi ambiziosi. Potenzieremo le attività della biblioteca comunale.

il Comune, ente di prossimità per eccellenza, a fronte dell'attuale crisi economica, dovrà far leva su logiche di sistema e su azioni sinergiche, attivando specifiche iniziative politiche, in collaborazione con le categorie produttive e con le parti sociali.

Nei cinque anni appena trascorsi, ci siamo proficuamente impegnati a reperire le risorse per la ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico, di cui a breve vedremo l'inizio dei lavori. Continueremo a approfondire il massimo impegno per realizzare una scuola pubblica di qualità, aperta alle nuove tecnologie, in un ambiente prima di tutto sicuro e idoneo quale luogo di incontro per i nostri studenti; sosterranno le iniziative formative che ogni anno docenti, genitori, dirigenti e consigli d'istituto proporranno. Favoriremo i processi di integrazione e mediazione culturale, per un migliore inserimento degli studenti e, soprattutto, per favorire l'inclusione degli alunni portatori di handicap nell'ambiente scolastico e nel contesto sociale, perseguiremo l'obiettivo di istituire il tempo pieno nella scuola primaria e il consiglio comunale dei ragazzi.

Daremo ampio spazio e supporto a progetti che coinvolgano gli studenti nella conoscenza di ambiente, natura, legalità, cultura e valori del territorio, se possibile incentivando la partecipazione con specifiche borse di studio e attività.

Nel corso degli ultimi cinque anni l'Amministrazione ha sviluppato politiche di cooperazione con le associazioni del territorio, sostenendo numerose iniziative aventi ricadute sul profilo sociale e finalizzate alla crescita della comunità. Riteniamo che tali attività debbano essere non solo confermate, ma se possibile rafforzate nella loro realizzazione poiché lo sport è parte integrante della vita sociale di una comunità, potente strumento di integrazione e di aggregazione per i cittadini di tutte le fasce di età, mezzo efficacissimo per la prevenzione del disagio e delle devianze.

5. MACCHINA COMUNALE

Per garantire servizi (più) efficienti, cureremo la riorganizzazione degli uffici, la formazione e l'aggiornamento del personale. A proposito della dotazione organica, negli ultimi anni, diversi dipendenti dell'ente sono andati in pensione, altri tre ne hanno fatto richiesta e nel prossimo anno ci sarà una ulteriore contrazione. Al fine di prevenire carenze in settori strategici, pertanto, si rende necessario attivare tutte le misure finalizzate ad evitare vuoti e disagi nell'erogazione dei servizi. Terremo, a tal fine, nella giusta considerazione gli ex lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità, che sono per il Comune una risorsa importante ed insostituibile, e per i quali, verificando l'esistenza di presupposti normativi e delle disponibilità di bilancio, occorre perseguire con forza l'obiettivo della completa stabilizzazione, dovremo avviare le procedure concorsuali per quattro unità part-time al fine di coprire i vuoti che si sono aperti, e precisamente un dottore in economia per l'area finanziaria, un dottore in giurisprudenza per l'area amministrativa e altri due dottori in giurisprudenza per la polizia municipale, con il requisito del massimo dei voti e con il titolo conseguito entro il compimento del ventisettesimo anno di età, tutto ciò sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

Grande attenzione rivolgeremo alla comunicazione, migliorando il sito istituzionale del Comune e attivando canali di informazione più moderni e rapidi.

6. VERIFICA DEL BILANCIO

Auletta è un Comune virtuoso e, nonostante la continua diminuzione dei trasferimenti agli enti locali, ha mantenuto i conti in ordine. Il monitoraggio della spesa, il recupero dell'evasione fiscale ed il mantenimento di un'equa distribuzione degli oneri tributari tra i cittadini sono i mezzi di cui ci avvarremo per consolidare un bilancio sano, e per evitare di aumentare le attuali aliquote di tassazione. Le politiche di austerità imposte alle pubbliche amministrazioni ed il federalismo fiscale impongono di ripensare l'organizzazione del Comune, per ottimizzare le risorse e tenere sotto controllo costante la spesa. Rigore ed oculosità saranno i criteri di stesura del bilancio, in modo da utilizzare le risorse con razionalità. Un'attenzione particolare sarà riservata al contenimento delle imposte e delle tasse, per evitare ulteriori carichi su famiglie, esercizi commerciali ed imprese.

7. PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI

Ci siamo impegnati tanto per raggiungere tale obiettivo.

Abbiamo risposto ad ogni richiesta dei cittadini, cercando di risolvere le varie problematiche. La Casa Comunale è stata sempre aperta, trasparente nelle attività svolte ed al servizio della cittadinanza.

Il nostro punto di forza è stato il contributo di tutti i cittadini, di coloro che amano Auletta, partecipando nel loro possibile a tale obiettivo, facendo sì che il nostro programma amministrativo venisse attuato, uniti per un paese vivibile, moderno e al passo con i tempi, che dia la possibilità ai nostri giovani di restare.

Sarà istituito, a cadenza semestrale, un incontro pubblico con la cittadinanza, ove verranno illustrate le attività intraprese dall'amministrazione, con discussione dei temi trattati, e si potranno proporre e discutere nuove iniziative da portare avanti.

Nella tabella sottostante si riportano le criticità, gli obiettivi e le soluzioni ed azioni profuse:

	CRITICITÀ/OBIETTIVI	SOLUZIONI/AZIONI
1.	Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico - finanziarie	<p>Nel corso del mandato, la gestione finanziaria è stata caratterizzata da una programmazione tesa alla gestione della rigidità e del contenimento della spesa corrente, favorendo invece quella di investimento. Sul versante della spesa corrente, attraverso azioni di contenimento della stessa e di riduzione del peso del debito sugli equilibri finanziari. Sul versante delle entrate, in particolare, nel corso del 2022 e 2023, si è provveduto, per somme ricevute dallo Stato ad erogare contributi a vario titolo sia per i cittadini che per le imprese.</p> <p>L'Ente, pertanto, ha perseguito l'obiettivo mediante una serie di azioni significative, tra cui l'adozione di diversi provvedimenti di natura finanziaria per fronteggiare situazioni urgenti intervenute a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.</p>
2.	Valorizzare del patrimonio comunale	<p>L'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo mediante azioni di valorizzazione dei beni comunali di maggior valore del patrimonio comunale.</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha cercato di avviare in questi anni determinati progetti per la razionalizzazione e valorizzazione delle sedi strumentali di proprietà dell'Amministrazione, finalizzati ad imprimere una maggiore efficienza nell'operatività amministrative, al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti, ad una migliore e più efficace erogazione dei servizi e, in generale, ad una più conveniente gestione finanziaria del patrimonio.</p> <p>L'Amministrazione ha verificato lo stato manutentivo del patrimonio e, laddove necessario, proceduto con intervento diretto per il ripristino dello stato dei luoghi e per il migliore utilizzo degli stessi. Si rimanda per un'analisi più articolata al paragrafo dei Lavori Pubblici.</p> <p>L'attenzione primaria è stata quella legata al tema dell'accessibilità universale, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e, mediante l'esecuzione di interventi volti alla rimozione delle stesse. Determinati interventi sono stati indirizzati con riguardo alla manutenzione del patrimonio edilizio scolastico esistente, con accrescimento della sicurezza e della salubrità.</p>
3.	Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per sostenere attivismo e partecipazione civica, la qualità dei servizi	<p>Durante l'emergenza sanitaria Covid 19, grazie a tali strumenti e a campagne dedicate, si è attivato un costante dialogo tra il Comune e i cittadini che ha permesso di informare sulle misure adottate a favore delle categorie più fragili.</p> <p>Con varie deliberazioni di Giunta Comunale e dei successivi avvisi pubblici, l'Amministrazione ha approvato vari sostegni concreti anche in termini economici ai vari soggetti cittadini che non hanno interrotto l'attività, nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19.</p>

4.	Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici per rispondere ai bisogni della città	<p>Al fine di sviluppare e migliorare qualitativamente l'offerta educativa dei servizi all'infanzia e scolare e nello stesso momento rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze delle famiglie, il Comune, attraverso anche il coordinamento del Consorzio sociale ha dato vita diverse progettualità finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contrasto alla povertà educativa attraverso il potenziamento dell'accesso e dell'offerta qualitativa dei servizi (vari progetti sviluppati grazie al fondo di contrasto alla povertà educativa); ✓ promozione del benessere, della tutela e della garanzia dei diritti dell'infanzia; <p>La sospensione delle attività educative continuative in presenza nell'ultimo anno ha richiesto un grande sforzo per immaginare e riprogettare modalità per educare a distanza e riuscire di educazione e relazioni a distanza.</p>
5.	Attività di programmazione e alle iniziative. Ripresa ed aiuti per il rilancio culturale	L'Amministrazione si è occupata, di programmare interventi culturali di miglioramento dell'immagine di del proprio territorio al fine di poter costruire un sistema culturale variegato e rispondente alle tradizioni culturali del territorio, e quindi con l'intento di rafforzare l'immagine di Auletta soprattutto ai fini turistici e di aggregazione popolare.
6.	Valorizzare lo sport e promuovere un sano stile di vita per tutti	<p>Al fine di rendere Auletta un paese accogliente, accessibile, sostenibile l'attività dell'Amministrazione si è profusa essenzialmente ed orientare a valorizzare lo spazio pubblico, nella prospettiva di offrire una valida qualità di vita, benessere ai propri cittadini, vivibilità e fruibilità da parte di tutti.</p> <p>L'Amministrazione, nel quinquennio, per intensificare tutte le iniziative culturali economiche, ecc. ha concesso spazi ed aree pubbliche per la realizzazione di iniziative volte a valorizzare in modo particolare lo sport in genere, nonché supportato progetti e manifestazioni sportive o giovanili o a promozione di tali tematiche.</p> <p>L'Amministrazione da sempre pone particolare attenzione al tema della tutela e della valorizzazione del verde cittadino. L'intento è minimizzare il consumo di suolo e valorizzare il patrimonio verde, attraverso la riqualificazione dell'esistente mediante il recupero di aree interessate a particolari interventi. Si rimanda in proposito alla sezione Lavori Pubblici.</p>
7.	Potenziare l'integrazione e la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio garantendo l'accesso ai cittadini	<p>L'Amministrazione ha posto particolare attenzione sulla tematica della programmazione e del governo della rete dei servizi sociali, al fine di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una crescente integrazione con il Piano di Zona che opera sul territorio, attraverso servizi e progetti e le realtà sociali del territorio; • un rafforzamento delle politiche abitative; • il monitoraggio dell'uso delle risorse immobiliari presenti e disponibili sul territorio, in ottica di integrazione tra servizi abitativi, interventi sociali di accompagnamento e inserimento socio-lavorativo; <p>In collaborazione con il Consorzio Sociale, Il Comune di Auletta ha operato per un ampliamento ed integrazione della rete dell'accoglienza e della solidarietà per la realizzazione di servizi e iniziative per le persone in difficoltà, ancor maggiore, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, quali la spesa e farmaci a domicilio, disbrigo pratiche e piccola manutenzione, supporto psicologico e relazionale, ecc.</p>
8.	Promuovere politiche per la popolazione anziana attraverso nuove linee di intervento	In collaborazione con il Consorzio Sociale, l'Ente ha rivolto sempre maggiore attenzione al bisogno di accoglienza richiesto dai cittadini (adulti, anziani, minori o persone con disabilità), e nei casi di maggiore difficoltà economica attraverso le strutture ad alta intensità assistenziale, ovvero caratterizzate dalla temporaneità e dalla bassa intensità assistenziale a seconda delle richieste e delle necessità.

9.	Sorreggere e supportare il sistema commerciale	Nel corso del mandato, sono state poste in essere azioni specifiche per sostenere micro, piccole e medie imprese commerciali, artigianali e di servizi. In tal modo, si è cercato e forse contribuito ad affrontare la crisi – ancora in corso -, aiutando, con tutte le risorse trasferite dallo Stato e con azioni e provvedimenti mirati, tutti i settori in crisi.
----	--	--

10.	Migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale	L'Amministrazione ha posto in essere una serie di azioni e strumenti di gestione della transizione ambientale, volti al miglioramento della qualità dell'ambiente cittadino e allo sviluppo di azioni sinergiche in campo economico e sociale. In particolare, si annoverano la promozione di iniziative per la sostenibilità locale, il risparmio energetico sul patrimonio edilizio e l'utilizzo di fonti ecosostenibili e rinnovabili, intercettando le risorse finanziarie messa a disposizione dal PNRR.
-----	---	---

Parametri obiettivi

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

I parametri di virtuosità per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari (ex articoli 242 e 243 del TUEL), nel periodo 2019/2022 ad eccezione per l'anno 2019 sono sempre stati rispettati.

ANNO 2019

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
--	--	-----------------------------

ANNO 2022

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Durante il mandato amministrativo non sono stati adottati atti di modifica statutaria.

STATUTO COMUNALE

N.	DATA	OGGETTO
		NEGATIVO

Durante il mandato amministrativo sono stati adottati atti di modifica regolamentare.

ADOZIONE/MODIFICHE DI REGOLAMENTI - DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

N.	Data	Oggetto
9	29/09/2020	Approvazione Regolamento Imposta Municipale propria - IMU
2	18/03/2021	Approvazione canone Unico Patrimoniale. Istituzione
7	07/04/2022	Regolamento fida pascolo
22	12/09/2022	Regolamento degli Usi civici
27	03/11/2022	Regolamento di Contabilità Comunale
28	03/11/2022	Regolamento per il recupero agevolato morosità alloggi ERP
06	30/05/2023	Regolazione qualità servizio gestione rifiuti urbani – TARI – Del. Arera

2. Attività tributaria.

2.1.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può programmare in tema di "politica tributaria locale" attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione del prelievo fiscale del singolo tributo. Questo, però, quando i provvedimenti del Governo Centrale non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza quindi di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale,

sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento in sede di programmazione del rapporto tra entrate ed uscite.

2.1.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo sostanziali modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili (Ici). Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. A partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. Di seguito si riporta la tabella delle aliquote definite ed applicate per il Comune di Auletta nel quinquennio.

Si riportano, nella tabella, le tre principali aliquote applicate per l'IMU (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali). Per la TASI si precisa che il tributo ha trovato applicazione sino all'esercizio 2019 in quanto, successivamente, abolita per legge.

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (Categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	6,00‰	6,00‰	6,00‰	6,00‰	6,00‰
Aree edificabili	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰
Immobili del gruppo "D" (soggetti al provento statale dello 0,76%)	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰
Per gli altri immobili	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰
Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	2,00‰	0‰	0‰
Immobili locati	0,00‰	0,00‰	0,00‰
Immobili in comodato a parenti di 1° grado	0,00‰	0,00‰	0,00‰
Immobili inagibili/storici	0,00‰	0,00‰	0,00‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00‰	0,00‰	0,00‰
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società	0,00‰	0,00‰	0,00‰

2.1.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Anche detto tributo si riporta la tabella di riferimento.

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	8‰	8‰	8‰	8‰	8‰
Fascia esenzione	€. 15.000,00	€. 15.000,00	€. 15.000,00	€. 15.000,00	€. 15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per l'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti). Per una breve e sintetica disamina normativa del tributo occorre ricordare che:

✓ La tassa sui rifiuti TARI è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti medesimi.

✓ La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla l. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte dell'imposta unica comunale (IUC). Ha infatti sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a sua volta sostitutivo degli altri precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

✓ La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU e la TARI; riguardo a quest'ultima, le disposizioni contenute nella Legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

✓ A suo tempo il Consiglio comunale, in osservanza di quanto stabilito dal comma 682 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, ha approvato il vigente Regolamento Tari, per l'applicazione della tassa rifiuti.

✓ ai sensi dell'art.1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dell'art.1 del Regolamento Tari, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

✓ l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

✓ ad ARERA, Authority con funzione di regolazione e di controllo in materie di rifiuti urbani e assimilati (il cui ruolo è definito dall'art.1 c 527 L. 205/17), la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza. In particolare, tra le funzioni conferite rientrano (cfr. comma 527, lett. a-n):

- l'emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e la definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;

- la definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentite le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;

- la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

✓ L'attribuzione di tali funzioni e poteri ad ARERA è finalizzata a "migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure" (L. n. 205/2017, c. 527).

✓ L'Autorità, con la deliberazione 443/2019, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2019-2022.

Si riporta la tabella di riferimento del quinquennio del prelievo previsto a totale copertura del servizio.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022
Tipologia di prelievo(Tari/Tefa ecc)	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio	277.603,00	277.603,00	265.603,00	295.171,00

Dall'anno 2021 si evidenzia l'introduzione del CANONE UNICO PATRIMONIALE

Tale nuova entrata, di natura non tributaria, nasce dalla volontà del legislatore di procedere a un riordino complessivo dei tributi/entrate locali "minori". In particolare, sono abrogati dall'1/1/2021 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap) e l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp). Pur in presenza di un dichiarato intento di semplificazione, la normativa istitutiva del nuovo canone non pare aver raggiunto una reale sintesi tra le due entrate soppresse. In tale scenario, il regolamento comunale approvato dal Consiglio Comunale è lo strumento idoneo per il raccordo e l'omogeneizzazione dei disparati aspetti che rientrano nella gestione del nuovo canone. La gestione della nuova entrata ha comportato una complessiva revisione/sostituzione dei gestionali attualmente in uso e il riordino delle competenze in materia.

3. Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni

Sistema ed esiti dei controlli interni: *analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.*

In attuazione a quanto previsto dalla normativa introdotta dal Decreto Legge n. 174/2012, è stato approvato il Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni con deliberazione Consiglio Comunale n. 02 del 19.01.2013.

In dettaglio le tipologie di controlli si distinguono in:

Controlli successivi legati ad una attività di **pianificazione annuale e reportistica/referti finali**:

- Controllo di regolarità amministrativa;
- Controllo di processo e conformità;
- Controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente che mediante organismi gestionali esterni.

Controlli che prevedono solo **reportistica/referti finali**:

- Controllo di gestione;
- Controllo strategico;
- Controllo degli equilibri finanziari;
- Controllo sugli organismi gestionali esterni e, in particolare, sulle società partecipate non quotate in borsa. Gli interventi sono affidati, per competenza, a differenti Unità Operative; in dettaglio:
 - **Controlli di Regolarità Amministrativa, di competenza della Segreteria Generale.**
 - **Controlli sulla Qualità dei Servizi di competenza delle diverse P.O.**
 - **Controllo legato allo stato di attuazione dei programmi, a cura dell'Area Economico Finanziaria.**
 - **Controllo degli obiettivi e dei progetti dell'Ente, a cura dell'Area Affari Generali e Organizzazione e Risorse Umane.**
- **Controlli su aspetti amministrativi e procedurali, di competenza di tutte le Aree Gestionali** nello svolgimento delle attività demandate ed assegnate.

il "sistema dei controlli interni" viene concretamente attuato attraverso una pianificazione integrata delle connesse attività, necessaria a orientare i soggetti responsabili, come individuati dal Regolamento, nello svolgimento del proprio ruolo secondo indirizzi e criteri comuni, pur nel rispetto della necessaria indipendenza di azione relativa a ciascuna tipologia di controllo.

In sede di consuntivazione, il Segretario Comunale predispone il Referto Annuale sui controlli successivi di

regolarità amministrativa.

Le attività e gli interventi svolti in ordine ai controlli sugli equilibri finanziari e sugli organismi gestionali esterni, prevedono specifiche rendicontazioni.

3.1.1 CONTROLLO DI GESTIONE

il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente ed è finalizzato a verificare lo stato di attuazione e il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati, garantendo il rispetto dei principi di efficacia, efficienza, imparzialità, funzionalità, qualità ed economicità.

L'attività riguardante il controllo di gestione, inoltre, orienta quella amministrativa in linea con le strategie dell'Ente.

Le strategie dell'Ente sono declinate nei seguenti *documenti di pianificazione e programmazione*:

- Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale,
- Documento Unico di Programmazione (DUP),
- Piano Esecutivo di Gestione,
- Piano degli Obiettivi (PDO).

L'attività di programmazione di cui ai documenti di bilancio ed atti propedeutici, è collegata in modo specifico al Piano degli Obiettivi – Peg – Piano delle Performance.

1) – SMIVAP - Regolamento sul sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance con Delibera di Giunta n. 36 del 23.05.2019.

2) – Regolamento della Pesatura, Conferimento e Revoca delle Posizioni Organizzative. Nel rispetto di quanto a previsto dal vigente CCNL di categoria si è proceduto ad adottare e regolamentare le modalità di conferimento della responsabilità gestionale ai vertici amministrativi con Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 20.05.2019.

Monitoraggio e valutazione del Piano degli Obiettivi

Al termine del processo di programmazione, prende avvio la fase di monitoraggio degli obiettivi. Tale fase consiste nella costante verifica dell'andamento e dell'avanzamento degli obiettivi assegnati alle strutture responsabili.

L'aggiornamento e il monitoraggio dei programmi e dei progetti definiti all'interno del DUP è realizzato in occasione dell'adozione da parte del Consiglio Comunale in sede di verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti. Tutti i responsabili di P.O. nel corso dell'esercizio finanziario effettuano costantemente i controlli sullo stato di avanzamento dei piani di lavoro e sulle criticità evidenziate, valutando il loro livello di raggiungimento reale rispetto a quello programmato e segnalando eventuali incongruenze o criticità che emergessero ed influissero sulla realizzazione delle diverse attività. All'inizio di ogni anno successivo a quello della programmazione prende avvio il processo di consuntivazione, necessario a fornire informazioni e dati al processo di valutazione, con il quale si analizza il grado di raggiungimento degli obiettivi. Al termine della fase di consuntivazione degli obiettivi del PdO, la relativa valutazione, predisposta dal Ni.v., che ne verifica nel merito i contenuti e ne valida gli esiti finali, e la sottopone al Sindaco per l'attribuzione delle relative indennità. A completamento del processo è prevista la redazione della Relazione sulla Performance che evidenzia, con riferimento all'anno di gestione, i risultati raggiunti.

3.1.1.1 Personale, gestione delle Risorse Umane

La gestione della risorsa umana è determinante ed assume un ruolo fondamentale all'interno della Pubbliche Amministrazioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici e rispondere in modo efficiente alle esigenze manifestate dai cittadini. Nel quinquennio, come è dato rilevare e già espresso in precedenti punti della presente relazione, la dotazione organica del comune, già fortemente sottodimensionata, è stata ulteriormente ridotta a seguito delle intervenute cessazioni per collocamento in quiescenza di altro personale in servizio. L'amministrazione Comunale, compatibilmente con i limiti di spesa imposti dal Governo Centrale ha comunque rafforzato, con assunzioni di vario genere, determinati settori dell'apparato burocratico – amministrativo. Di seguito si riporta una tabella esaustiva per quanto sopra brevemente rappresentato.

Dipendenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Segretario Comunale	1	1	1	1	1
Cat. D Pos. Econ. D7	0	0	0	0	1
Cat. D Pos. Econ. D6	0	0	0	1	0
Cat. D Pos. Econ. D5	0	1	1	0	0
Cat. D Pos. Econ. D4	1	0	0	0	1
Cat. D Pos. Econ. D3	0	1	1	0	0

Cat. D Pos. Econ. D2	1	0	0	0	0
Cat. C Posi. Econ. C6	0	1	1	1	0
Cat. C Posi. Econ. C5	2	0	0	1	0
Cat. C Posi. Econ. C4	0	0	0	1	0
Cat. C Posi. Econ. C3	0	0	1	0	0
Cat. C Posi. Econ. C2	2	1	0	0	0
Cat. B1 Pos. Econ. B7	0	0	0	1	0
Cat. B3 Pos. Econ. B6	0	1	1	0	0
Cat. B3 Pos. Econ. B5	1	0	0	0	0
Cat. B1 Pos. Econ. B3	0	1	1	1	1
Cat. B1 Pos. Econ. B2	2	1	1	0	0
Cat. B1	1	0	0	0	0
Cat. A4	0	0	0	0	1
Cat. A3	0	0	0	3	2
Cat. A2	0	2	3	0	0
Cat. A1	3	1	0	0	0
Coll. a t.d. Art. 90 Tuel	0	0	0	0	0
Totale Unità	14	11	11	11	9

Procedure di Selezione svolte nel quinquennio 2019 – 2023

Le procedure di selezione, concorsi pubblici e procedure di mobilità esterna, sono, come è noto, il principale strumento che l'Amministrazione Pubblica possiede per inserire nuove risorse all'interno dell'Ente.

In particolare, nel quinquennio 2019 – 2023 si sono registrate le sottoindicate cessazioni e sono state attivate le procedure di selezione concorsuali per l'assunzione di nuovo personale come indicato in tabella (*). Le fasi di reclutamento mediante procedure concorsuali delle nuove assunzioni sono ancora in corso

Annualità	Cessazioni	Nuove ass.
Anno 2019	3	0
Anno 2020	0	0
Anno 2021	0	0
Anno 2022	0	0
Anno 2023	2	3

3.1.1.2 Lavori pubblici: investimenti programmati ed impegnati nel periodo della consiliatura

L'analisi della spesa in conto capitale è rappresentata dagli interventi destinati all'acquisizione di beni durevoli a carattere pluriennale (e a tutte le spese ad essi connesse). I principi contabili ex decreto legislativo 118/2011, prevedono una modalità di contabilizzazione a bilancio degli investimenti per la quale le obbligazioni giuridiche vengono registrate nelle scritture contabili quando sono perfezionate, mentre l'imputazione dell'impegno avviene nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza; pertanto, pur se il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno sulla competenza annuale e pluriennale viene effettuata con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili.

Nella tabella che segue, si riepiloga l'ammontare finanziario degli investimenti programmati ed attivati nel quinquennio 2019/2023:

ELENCO DEI LAVORI PUBBLICI PROGRAMMATI QUINQUENNIO 2019–2023

PIANO ANNUALE OO.PP

ANNUALITÀ 2019

Nel corso del 2021 sono stati previsti **n. 8 nuovi lavori pubblici**, raggruppabili per centro di costo, secondo quanto riportato nei prospetti allegati alla delibera di Giunta Comunale di approvazione del Dup n. 15 del 18/03/2019

affidente la Programmazione delle OO.PP. annuali e Triennali. La stessa è stata ratificata con delibera di consiglio comunale n. 7 del 12/03/2019 di approvazione sia del Bilancio di Previsione che del DUP.

ANNUALITÀ 2020

Nel corso del 2021 sono stati previsti **n. 8 nuovi lavori pubblici**, raggruppabili per centro di costo, secondo quanto riportato nei prospetti allegati alla delibera di Giunta Comunale n. 3 del 17/02/2020 affidente la Programmazione delle OO.PP. annuali e Triennali. La stessa è stata ratificata con delibera di consiglio comunale n. 11 del 29/09/2020 di approvazione del DUP.

ANNUALITÀ 2021

Nel corso del 2021 sono stati previsti **n. 8 nuovi lavori pubblici**, raggruppabili per centro di costo, secondo quanto riportato nei prospetti allegati alla delibera di Giunta Comunale n. 16 del 09/04/2021 affidente la Programmazione delle OO.PP. annuali e Triennali. La stessa è stata ratificata con delibera di consiglio comunale n. 14 del 05/08/2021 di approvazione del DUP.

ANNUALITÀ 2022

Nel corso del 2021 sono stati previsti **n. 8 nuovi lavori pubblici**, raggruppabili per centro di costo, secondo quanto riportato nei prospetti allegati alla delibera di Giunta Comunale n. 3 del 17/02/2022 affidente la Programmazione delle OO.PP. annuali e Triennali. La stessa è stata ratificata con delibera di consiglio comunale n. 16 del 28/07/2022 di approvazione del DUP.

3.1.1.3 Attività di verifica di Efficienza, Efficacia, Economicità della gestione amministrativa e contabile del Comune

L'attività in oggetto demandata ai singoli Responsabili di P.O. La stessa nel corso del mandato ha riguardato il costante monitoraggio ed analisi economico-finanziarie e di supporto alle decisioni di programmazione intraprese. Con riferimento all'attuazione del principio di verifica di efficienza, efficacia, economicità nell'erogazione della gestione dei servizi pubblici, i criteri assunti per la verifica del calcolo della tariffa, che come è noto rappresenta il corrispettivo versato dagli utenti per l'utilizzo dei servizi medesimi, sono stati in generale:

- a) corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziari;
- b) equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti e il capitale investito;
- c) entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti;
- d) adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.

I piani tariffari dei servizi pubblici sono stati determinati sulla base di convenzioni regolate da contratti di servizio conseguenti ai modelli organizzativi direttamente gestiti dall'Ente,

il caso, invece, di gestione da parte di terzi con l'erogazione dei servizi pubblici tramite i contratti di servizio ed affidamenti a terzi, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 – Codice dei Contratti in vigore sino al 31 luglio 2023.

3.1.2 CONTROLLO STRATEGICO

Il Controllo Strategico così come previsto dalla normativa di riferimento si esplica attraverso l'analisi della congruenza dello stato di attuazione dei programmi rispetto agli indirizzi previsti nei documenti di pianificazione strategica dell'Ente. Date le dimensioni demografiche del Comune detto controllo non è previsto e quindi non applicabile. Ad ogni buon conto, per quanto mutuabile ed applicabile, tale analisi è diretta a:

- **verificare eventuali scostamenti** tra la concreta attuazione dei programmi da una parte, la *mission* dell'Ente, le scelte strategiche effettuate e i risultati di impatto realizzati dall'altra;
- **individuare eventuali fattori ostativi** per la mancata attuazione e i possibili interventi correttivi.

Il Controllo Strategico assume, quali parametri di riferimento, gli atti di pianificazione strategica dell'Ente e, in particolare le Linee programmatiche dell'Amministrazione e il Documento Unico di Programmazione (DUP). Tali documenti di pianificazione hanno come fulcro e denominatore comune l'obiettivo strategico/linea di intervento.

In particolare nella sezione Strategica del DUP gli obiettivi strategici sono associati a ciascuna Missione di bilancio, mentre nella sezione Operativa ne viene sviluppato il contenuto all'interno dei programmi operativi assegnati alle

Direzioni competenti.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi del DUP viene sintetizzata in rapporti periodici effettuati almeno in sede di:

- **salvaguardia degli equilibri di bilancio** (ex art. 193 D. Lgs. 267/2000 - entro il 31 luglio di ciascun anno). Lo Stato di Attuazione dei Programmi infrannuale costituisce un allegato alla delibera;
- **rendiconto di gestione**: lo Stato di Attuazione dei Programmi è riferito al 31/12 e confluisce nella relazione sulla gestione ex art. 151 c. 6 e 231 del D. Lgs. 267/2000.

3.1.3 VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, come detto in precedenza è stato approvato con deliberazione G.C. n. 36 del 23.05.2019. L'intervento di rinnovamento è stato asseverato dal **Nucleo Indipendente di Valutazione**, che ne ha certificato l'adeguatezza ed il rispetto alle norme contrattuali vigenti.

La revisione varata è orientata a fare in modo che tutto il sistema degli obiettivi parta dalle strategie, evitando una eccessiva frammentazione in una pluralità di obiettivi e dando invece una forma unitaria al sistema stesso che garantisca la sua efficacia e nel contempo rappresenti il senso delle attività dell'Ente. Si ricorda in proposito che la promulgazione del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015", sono state apportate ulteriori modifiche al processo di valutazione della performance dei lavoratori pubblici, e pertanto si è reso necessario modificare il sistema di misurazione delle performance e inserendo alcune novità all'interno del processo valutativo al fine di incrementare la trasparenza nell'attività pubblica.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Amministrazione prevede che si proceda alla valutazione annuale della performance di tutti coloro che operano all'interno dell'Ente (siano essi Responsabile i di P.O. o altro personale) e individua due ambiti di misurazione e di valutazione: performance organizzativa e performance individuale. La *performance individuale* viene valutata mediante l'ausilio di specifiche schede di valutazione (una per ciascuna categoria, oltre a quelle dedicate a specifiche professionalità, agli incaricati di posizione organizzativa ed al personale dirigente). Le schede di valutazione vengono compilate dal valutatore prima e nel corso di momenti di confronto con la persona valutata. I fattori di valutazione che sono stati individuati e indicati nelle schede di valutazione per la generalità del personale si riferiscono alla qualità delle competenze ed ai comportamenti professionali, nonché alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti e sono attribuibili con riferimento all'apporto fornito al raggiungimento degli obiettivi dell'Area funzionale di appartenenza.

Con riferimento al personale incaricato di posizione organizzativa, invece, la valutazione della performance individuale prevede indicatori relativi alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché la valutazione della capacità di valutazione dei propri collaboratori ed il raggiungimento di specifici obiettivi assegnati, come detto, nell'ambito della programmazione di primo e secondo livello.

3.1.4 CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Riferimenti normativi

Il sistema dei controlli interni degli Enti locali è disciplinato dagli articoli 147 e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, c.d. T.U.E.L.).

Il comma 2 dell'art. 147 bis, dispone che: *"Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"* e il successivo comma 3, che prevede: *"Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale"*.

L'articolo 3, c. 2, del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 che ha introdotto significative modifiche in materia, prevedendo una fase preventiva e una successiva del controllo di regolarità amministrativa e stabilendo che tutti gli enti locali dovessero dar seguito ai precetti di cui all'articolo 147 e quindi individuare *"strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"*.

A tal fine, il Comune di Auletta, come evidenziato in precedenza, con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 17/02/2013, ha approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente. Il controllo successivo di regolarità amministrativa, disciplinato dal Capo I del citato Regolamento, è inteso a rilevare elementi di cognizione sulla correttezza, regolarità e conformità dei procedimenti e degli atti amministrativi alle Leggi vigenti, allo Statuto ed ai Regolamenti comunali, nonché alle modalità di redazione degli atti amministrativi secondo standard definiti con provvedimenti del Segretario Comunale. Tale tipologia di controllo si svolge sotto la direzione del Segretario Comunale. Il controllo esercitato sui singoli atti deve riguardare non solo la legittimità, ma anche l'economicità dell'operazione nel suo complesso: tuttavia, i principi di matrice contabile non integrano propriamente la finalità del controllo successivo di regolarità amministrativa, in quanto lo stesso risulta concentrato alla sola regolarità amministrativa e non anche contabile delle determinazioni, dei contratti e degli atti sottoposti a controllo.

In base al comma 3 dell'articolo 147-bis, i risultati emersi dall'attività del controllo sono trasmessi periodicamente, a cura del Segretario comunale, a una serie di soggetti qualificati: agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, al Revisore dei Conti, al Consiglio comunale e ai vari responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di irregolarità, anomalie e criticità.

Si tratta di un controllo a campione, effettuato nel rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità, trasparenza, pianificazione, condivisione, tempestività e standardizzazione degli strumenti di controllo.

CUSTOMER SATISFACTION

L'argomento benché introdotto e voluta dal Legislatore, non ha ancora trovato applicazione per il Comune di Auletta, attesa la ridotta dimensione demografica dell'Ente e alla particolare difficoltà ad attivarne le procedure.

Le pochissime applicazioni di tali metodologie hanno consentito, in alcuni casi, di comprendere in modo approfondito i bisogni dei cittadini e di migliorarne l'esperienza, ridisegnando la relazione con il cittadino, come in alcuni processi cruciali per l'Amministrazione quali la Tari.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI – PRIVACY

Allo scopo di assicurare la gestione uniforme degli adempimenti connessi alla protezione dei dati e di diffondere le eventuali novità introdotte dal legislatore o dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, sono stati di recente poste in essere alcune attività in linea con quanto previsto. Molto ancora deve essere realizzato.

3.1.5 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

ANTICORRUZIONE

Con la legge 6 novembre 2012 n. 190 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione".

L'organo politico di governo dell'ente locale, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il

31 gennaio di ogni anno adotta il Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Il Piano ha valenza triennale, fermo restando l'aggiornamento annuale.

I Piani Anticorruzione del Comune di Auletta sono volti a conseguire i seguenti macro obiettivi:

- ✓ Riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- ✓ Aumento della capacità di individuare casi di corruzione;
- ✓ Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione;
- ✓ Recupero e consolidamento nei dipendenti pubblici della consapevolezza dei principi di etica e legalità dell'azione amministrativa;
- ✓ Individuazione delle attività a rischio di corruzione;
- ✓ Definizione di modelli operativi per la gestione del rischio;

Nel corso del mandato sono stati adottati gli aggiornamenti del Piano con i seguenti atti deliberativi:

- 1) Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 30.01.2019 di conferma del precedente Piano 2018;
- 2) Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 28.01.2020 di approvazione del nuovo Piano Anticorruzione per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2020-2022;
- 3) Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 29.03.2021 di approvazione Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023;
- 4) Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 09.05.2022 di proroga durata del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023;
- 5) Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 28.11.2023 di del Approvazione del Piano Integrato di Attività e

Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025, ai sensi dell'art. 6, D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021, che contiene anche la sezione afferente l'anticorruzione e trasparenza

Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza elaborato dal Comune di Auletta, sulla base degli obiettivi e principi cardine indicati, si prefigge lo scopo di elaborare un sistema di buone regole di organizzazione che, oltre a fornire strumento idoneo a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente, può ridurre la possibilità che si verifichino eventi "corruttivi" e/o di cattiva amministrazione assicurando adeguate forme di pubblicità e trasparenza e rafforzando il rapporto di fiducia tra il cittadino e l'Amministrazione pubblica.

Il Piano, da un canto, individua le attività esposte a rischio corruttivo e, dall'altro, contiene strumenti/misure di prevenzione e gestione del rischio, formalizzati in specifici modelli operativi, secondo una logica di periodico aggiornamento che tiene conto del profilo di rischio "corruttivo" associato. L'attività finalizzata ad individuare le aree di rischio e l'individuazione dei relativi modelli operativi sono il risultato di un'azione sinergica e condivisa e di un costante e continuo flusso informativo tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, i Dirigenti responsabili delle unità organizzative apicali. Nella elaborazione del Piano si tiene conto altresì dell'esperienza maturata nei diversi ambiti di competenza dell'Amministrazione e mediante il costante presidio delle strutture di riferimento, tenuto altresì conto del contesto esterno e delle sollecitazioni degli *stakeholders*. L'attività finalizzata alla valutazione del rischio di corruzione è stata aggiornata nell'anno 2018 nell'impianto metodo- logico. Sino all'anno 2017, infatti, la valutazione è stata svolta secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nell'Allegato 5 al PNA 2013, basate su uno schema "a matrice" che teneva conto della probabilità di verificazione dell'evento corruttivo e del suo impatto.

A far data dall'anno 2018, la valutazione del rischio di corruzione è stata elaborata sulla base della una nuova metodologia introdotta basata su criteri standard e dati oggettivi. Il giudizio di sintesi finale del c.d. "rischio residuo", espresso nei valori **alto, medio o basso**, è stato determinato in base alle caratteristiche del contesto in cui opera la procedura rispetto ai fattori di rischio analizzati e tenendo conto dell'efficacia delle misure di prevenzione previste dal modello operativo stesso, risultanti dalla loro attuazione nelle annualità precedenti.

La mappatura dei diversi ambiti dell'attività amministrativa e le conseguenti analisi del rischio hanno permesso di introdurre numerosi modelli operativi di prevenzione e gestione del rischio.

Nel corso degli anni i modelli operativi hanno permesso la diffusione di strumenti operativi idonei al contenimento del rischio corruttivo e al miglioramento dell'efficacia procedurale: dalla tracciabilità informatica delle procedure, al miglioramento di verifiche a campione, sino infine all' inserimento in diversi processi certificati, di misure operative di prevenzione e contrasto del rischio di corruzione o di *maladministration*.

Nel Piano 2021 sono state introdotte specifiche *check list* a supporto di dette attività di verifica.

- 1) all'inserimento di un richiamo espresso alla disciplina del c.d. "*pantouflage*";
- 2) all'inserimento di specifica clausola sull'istituto della segnalazione di fatti illeciti, c.d. *whistleblowing*, allo scopo di consentirne la migliore divulgazione anche per i soggetti esterni all'ente (lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica);

TRASPARENZA

Le attività in materia di trasparenza hanno determinato anche negli anni 2019-2023, la strutturazione e l'aggiornamento del sito "Amministrazione Trasparente", in conformità alle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione approvate nel dicembre 2016.

Dette attività sono proseguite per tutti gli anni di riferimento della Consiliatura in maniera costante anche al fine di ottenere un sito il più completo, aggiornato ed accessibile, con un miglioramento progressivo di informazioni e modulistica on-line.

Al fine di implementare la pubblicazione di dati ulteriori che possano essere utili a cittadini e utenti, sempre nell'ottica di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha sollecitato tutte le P.O. a segnalare dati, informazioni e documenti di cui ritengano utile la pubblicazione, ancorché ulteriori rispetto a quelli di pubblicazione obbligatoria ex D.lgs. 33/2013 e s.m.i.. Ciò anche in considerazione di richieste di accesso civico generalizzato pervenute, e/o alle richieste di accesso documentale che abbiano indotto riflessioni sulla necessità di pubblicare direttamente dati, informazioni e documenti utili, sempre nel rispetto dell'articolo 7 bis comma 3 del Decreto Legislativo n. 33/2013 e s.m.i.

Nella pagina principale di presentazione del sito "Amministrazione Trasparente" vi è un link che rinvia ad un documento che illustra i contenuti e la procedura per l'esercizio dell'accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

WHISTLEBLOWING

Il Comune di Auletta, in attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 54 bis del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di favorire la segnalazione di fatti illeciti nel rispetto e con le garanzie previste dalla Legge, ha predisposto quanto previsto dalla normativa e dai rispettivi Piani Anticorruzione al fine di poter le rendere possibile procedere alle suddette segnalazioni.

Quanto sopra nell'ottica di effettuare, sia un deciso rafforzamento delle misure di tutela della riservatezza del segnalante richiamate dalla specifica Legge n. 179 del 2017 che ha introdotto nel nostro ordinamento le disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, sia del riconoscimento in materia di applicazione della normativa in materia di tutela della riservatezza dell'identità del dipendente che segnala ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179.

Il whistleblower all'interno della segnalazione potrà indicare:

- l'ambito della segnalazione;
- se è un Dipendente o un soggetto che opera in qualità di lavoratore o collaboratore delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica;
- se effettuare la segnalazione in forma anonima o in forma confidenziale.

Significative sono state le iniziative portate avanti in tema di formazione sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione su cui si sono registrati ampi apprezzamenti da parte dei partecipanti.

3.1.6 CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE/CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 147-QUATER DEL TUEL

In considerazione della scarsa ed irrilevante partecipazione societaria ad Organismi e Società da parte del Comune di Auletta l'argomento è riproposto successivamente in sede di verifica contabile.

Brevemente si riportano le tipologie di controllo sugli Organismi partecipati previste dall'ordinamento che sono:

➤ **controllo amministrativo**, che si esercita attraverso:

- il controllo preventivo e concomitante degli atti e fatti di *governance*;
- il controllo successivo dei risultati della gestione complessiva, effettuato tramite la rilevazione:
 1. dei risultati economico/finanziari, con evidenza dell'andamento almeno triennale;
 2. dei principali indicatori finanziari ed economici;
 3. del rispetto delle norme di finanza/amministrazione pubblica;

➤ **controllo gestionale**: orientato a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti preventivamente, in riferimento all'art. 170, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, articolati secondo standard qualitativi e /o quantitativi misurabili. Il controllo si esplica attraverso un'attività di monitoraggio che si concreta in diverse fasi: *ex ante*, concomitante mediante report periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi ed *ex post*, attraverso la valutazione degli standard quali - quantitativi;

➤ **controllo economico-finanziario**: con particolare riguardo alla verifica dei risultati economico/ finanziari e del rispetto dei vincoli previsti per la finanza pubblica.

VERIFICA DEBITI / CREDITI

Come è noto lo scopo della norma è quello di garantire che l'ente o le sue società seguano criteri di rilevazione contabile il più possibile omogenei a seguito del reciproco riconoscimento della ragione dei crediti e dei debiti, che devono trovare collocazione all'interno dei bilanci di entrambi i soggetti. Si rimanda quindi ai rispettivi rendiconti di gestione per le varie annualità oggetto di relazione.

BILANCIO CONSOLIDATO

La sua approvazione è prevista sia dal nuovo sistema contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche (D.Lgs118/2011) che – per gli enti locali – dal TUEL, all'art.147-quater in tema di controllo sulle società partecipate non quotate.

Il Bilancio Consolidato viene redatto secondo le regole della contabilità economico – patrimoniale; si compone dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, oltre che di una Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la Nota Integrativa.

Ad esito delle operazioni di consolidamento (esercizio 2020 ultimo Bilancio Consolidato approvato), Il Bilancio espone i gli aggregati dell'Attivo, del Passivo e del Patrimonio Netto. Il Comune di Auletta per espressa previsione di legge NON è tenuto all'obbligo della redazione annuale del Bilancio Consolidato.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Le tabelle finanziarie che seguono, pertanto, sono riconducibili alla nuova classificazione contabile.

Come accennato in premessa, i dati relativi all'annualità 2021 non possono essere riportati nelle tabelle che seguono in quanto alla data di elaborazione della presente relazione il Rendiconto di Gestione per l'annualità 2021 non è stato ancora elaborato per cui la procedura di approvazione da parte del Consiglio Comunale risulta ancora in corso.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (valori in euro)

ENTRATE (in euro)	2019	2020	2021	2022	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	€ 1.546.433,83	€ 1.547.784,47	€ 1.499.033,81	€ 1.512.723,61	-2,23%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 948.817,21	€ 1.371.959,95	€ 1.855.822,47	€ 1.812.292,25	47,65%
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 1.187,72	€ -	€ -	€ -	0,00%
Totale	€ 2.496.438,76	€ 2.919.744,42	€ 3.354.856,28	€ 3.325.015,86	24,92%

SPESE (in euro)	2019	2020	2021	2022	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti (*)	€ 1.240.055,95	€ 1.081.873,19	€ 1.254.782,94	€ 1.261.983,32	1,77%
Titolo 2 - Spese in conto capitale (*)	€ 3.990.448,69	€ 468.723,01	€ 2.885.402,03	€ 4.471.727,17	12,06%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (*)	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
Titolo 4 - Rimborso prestiti (*)	€ 201.895,75	€ 23.367,84	€ 103.700,69	€ 106.880,64	-47,06%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere (*)	€ 754,90	€ -	€ -	€ -	0,00%
Totale	€ 5.433.155,29	€ 1.573.964,04	€ 4.243.885,66	€ 5.840.591,13	7,50%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2019	2020	2021	2022	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 843.464,24	€ 533.555,62	€ 361.425,06	€ 461.461,20	-€ 0,45
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 843.464,24	€ 533.555,62	€ 357.615,86	€ 461.461,20	-€ 0,45

Le entrate e spese correnti hanno subito nel corso del mandato diverse variazioni, di consistenza e/o rappresentazione, dovute principalmente all'abolizione, dall'anno 2020, della IUC e - tra i tributi che la costituivano - della TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire

l'IMU e la TARI.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

3.2.1 - Equilibrio del Bilancio corrente (valori in euro)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
Descrizione	[Dati a Rendiconto]			
	2019	2020	2021	2022
FPV parte entrata	150.523,00	187.374,66	283.276,01	207.716,83
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.546.433,83	1.547.784,47	1.499.033,81	1.512.723,61
Disavanzo di amministrazione applicato	24.194,04	24.194,04	37.598,93	37.598,93
Totale titoli (I) della spesa	1.263.029,61	1.081.873,19	1.254.782,94	1.261.983,32
FPV parte spesa	187.374,66	283.276,01	207.716,83	174.446,87
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Rimborso prestiti parte del titolo IV	201.895,75	23.367,84	103.700,69	106.880,64
Fondo anticipazione liquidità	-	321.059,58	-	-
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio di esercizio	17.492,41	124.004,56	47.582,54	50.522,75
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	51.043,88	-	-
Variazione acc. di parte corrente eff. in sede di rendiconto	-	164.810,45	287.586,70	127.746,80
Entrate di investimento destinate alla spesa corrente	-	25.301,51	72.776,08	62.098,75
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione destinato alla spesa corrente	-	331.373,09	51.043,88	10.564,26
Quota di avanzo di amministrazione utilizzato per l'estinzione anticipata di muti	-	-	-	-
Saldo di parte corrente	2.970,36	18.204,18	542.334,55	289.417,74

3.2.2 - Equilibrio del Bilancio di Conto Capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Descrizione	[Dati a Rendiconto]			
	2019	2020	2021	2022
FPV parte entrata	15.319.797,50	12.278.166,02	13.156.101,45	12.053.745,81
Avanzo di amministrazione destinato alla spesa investimenti	-	-	-	-
Totale titolo IV	948.817,21	1.371.959,95	1.855.822,47	1.812.292,25
Totale titolo V	-	-	-	-
Totale titolo VI	-	-	-	-
Totale entrata dedicata agli investimenti	16.268.614,71	13.650.125,97	15.011.923,92	13.866.038,06
Spese titolo II	3.990.448,69	468.723,01	2.885.402,03	4.471.727,17
Spese titolo III	-	-	-	-
FPV parte spesa	12.278.166,02	13.156.101,45	12.053.745,81	9.332.212,14
Differenza di parte capitale	-	25.301,51	72.776,08	62.098,75
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	-	-
Entrate di investimento destinate alla spesa corrente	-	25.301,51	72.776,08	62.098,75
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
SALDO DI PARTE CAPITALE	-	0,00	0,00	-

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	€ 9.909.619,41	€ 5.142.654,21	€ 4.463.427,74	€ 3.632.182,01
Pagamenti	(-)	€ 6.397.956,39	€ 3.960.517,64	€ 3.514.475,66	€ 3.222.185,65
Differenza	(+)	€ 3.511.663,02	€ 1.182.136,57	€ 948.952,08	€ 409.996,36
Residui attivi	(+)	€ 11.798.355,18	€ 10.110.658,06	€ 8.622.490,88	€ 8.784.284,54
Residui passivi	(-)	€ 4.761.800,50	€ 2.905.959,43	€ 3.603.290,82	€ 6.645.351,57
Differenza		€ 7.036.554,68	€ 7.204.698,63	€ 5.019.200,06	€ 2.138.932,97
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		€ 10.548.217,70	€ 8.386.835,20	€ 5.968.152,14	€ 2.548.929,33

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022
Vincolato FPV - (corrente e capitale)	€ 12.465.540,68	€ 13.439.377,46	€ 12.261.462,64	€ 9.506.659,01
Parte Accantonata (FCDE)	€ 847.365,72	€ 1.134.522,35	€ 846.935,65	€ 719.188,85
Per altri fondi	€ 333.715,73	€ 325.060,60	€ 372.643,14	€ 412.601,63
Non vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 13.646.622,13	€ 14.898.960,41	€ 13.481.041,43	€ 10.638.449,49

3.5 Avanzo di amministrazione

Esercizio finanziario 2019		
Fondo cassa iniziale	(+)	2.479.104,80
Riscossioni	(+)	9.909.619,41
Pagamenti	(-)	6.397.956,39
Differenza	(+)	5.990.767,82
Residui attivi	(+)	11.798.355,18
Residui passivi	(-)	4.761.800,50
FPV	(-)	12.465.540,68
Differenza	-	5.428.986,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		561.781,82

Esercizio finanziario 2020		
Fondo cassa iniziale	(+)	5.990.767,82
Riscossioni	(+)	5.142.654,21
Pagamenti	(-)	3.960.517,64
Differenza	(+)	7.172.904,39
Residui attivi	(+)	10.110.658,06
Residui passivi	(-)	2.905.959,43
FPV	(-)	13.439.377,46
Differenza	-	6.234.678,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		938.225,56

Esercizio finanziario 2021		
Fondo cassa iniziale	(+)	7.172.904,39
Riscossioni	(+)	4.463.427,74
Pagamenti	(-)	3.514.475,66
Differenza	(+)	8.121.856,47
Residui attivi	(+)	8.622.490,88
Residui passivi	(-)	3.603.290,82
FPV	(-)	12.261.462,64
Differenza	-	7.242.262,58
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		879.593,89

Esercizio finanziario 2022		
Fondo cassa iniziale	(+)	8.121.856,47
Riscossioni	(+)	3.632.182,01
Pagamenti	(-)	3.222.185,65
Differenza	(+)	8.531.852,83
Residui attivi	(+)	8.784.284,54
Residui passivi	(-)	6.645.351,57
FPV	(-)	9.506.659,01
Differenza	-	7.367.726,04
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.164.126,79

3.6 Utilizzo avanzo di amministrazione disponibile

	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese correnti non ripetitive	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese correnti in sede di assestamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese di investimento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Estinzione anticipata di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Totale residui attivi di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2019								
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.081.920,17	160.067,46	-	11.951,67	1.069.968,50	909.901,04	198.628,59	1.108.529,63
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	185.056,01	181.248,57	21.828,12	-	206.884,13	25.635,56	225.872,00	251.507,56
Titolo 3 - Extratributarie	738.547,30	42.747,29	-	185.113,74	553.433,56	510.686,27	148.049,20	658.735,47
Parziale titoli 1+2+3	2.005.523,48	384.063,32	21.828,12	197.065,41	1.830.286,19	1.446.222,87	572.549,79	2.018.772,66
Titolo 4 - In conto capitale	16.250.446,31	6.896.174,78	-	-	16.250.446,31	9.354.271,53	135.915,78	9.490.187,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	220.218,07	-	-	-	220.218,07	220.218,07	-	220.218,07
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	89.479,18	5.000,00	-	21.170,44	68.308,74	63.308,74	5.868,40	69.177,14
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	18.566.667,04	7.285.238,10	21.828,12	218.235,85	18.369.259,31	11.084.021,21	714.333,97	11.798.355,18

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato consuntivo 2022								
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	763.124,98	175.781,23	-	-	763.124,98	587.343,75	298.739,71	886.083,46
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	125.327,91	34.861,86	-	-	125.327,91	90.466,05	54.070,00	144.536,05
Titolo 3 - Extratributarie	470.955,24	75.647,52	984,91	-	471.940,15	396.292,63	41.168,00	437.460,63
Parziale titoli 1+2+3	1.359.408,13	286.290,61	984,91	-	1.360.393,04	1.074.102,43	393.977,71	1.468.080,14
Titolo 4 - In conto capitale	7.156.570,81	645.698,80	-	-	7.156.570,81	6.510.872,01	1.525.549,17	8.036.421,18
Titolo 5 - da riduzione attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di	220.218,07	-	-	-	220.218,07	220.218,07	-	220.218,07
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	48.087,53	1.360,85	-	-	48.087,53	46.726,68	361,50	47.088,18
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	8.784.284,54	933.350,26	984,91	-	8.785.269,45	7.851.919,19	1.919.888,38	9.771.807,57

Totale residui passivi di inizio e fine mandato

RESIDUI PASSIVI								
Primo anno del mandato 2019	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	993.461,58	284.469,33	-	24.883,38	968.578,20	684.108,87	351.720,60	1.035.829,47
Titolo 2 - Spese in conto Capitale	3.330.283,42	2.110.221,65	-	-	3.330.283,42	1.220.061,77	1.940.970,33	3.161.032,10
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Parziale titoli 1+2+3	4.323.745,00	2.394.690,98	-	24.883,38	4.298.861,62	1.904.170,64	2.292.690,93	4.196.861,57
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	562.056,98	2.705,34	-	-	562.056,98	559.351,64	5.587,29	564.938,93
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.885.801,98	2.397.396,32	-	24.883,38	4.860.918,60	2.463.522,28	2.298.278,22	4.761.800,50

RESIDUI PASSIVI								
Primo anno del mandato 2022	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	1.283.207,77	298.850,22	-	-	1.283.207,77	984.357,55	428.167,26	1.412.524,81
Titolo 2 - Spese in conto Capitale	4.985.573,82	1.142.265,62	-	-	4.985.573,82	3.843.308,20	10.304.647,70	14.147.955,90
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Parziale titoli 1+2+3	6.268.781,59	1.441.115,84	-	-	6.268.781,59	4.827.665,75	10.732.814,96	15.560.480,71
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	376.569,98	1.438,80	-	-	376.569,98	375.131,18	87.464,41	462.595,59
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.645.351,57	1.442.554,64	-	-	6.645.351,57	5.202.796,93	10.820.279,37	16.023.076,30

5 Patto di Stabilità interno - ABROGATO - PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018, art.1, comma 819 e seguenti) ha espressamente abrogato la precedente normativa che richiedeva agli enti locali l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali, come definite dalla legge di bilancio 2017 (Legge n. 232/2016), ai fini di assicurare l'equilibrio di bilancio del complesso delle pubbliche amministrazioni in coerenza con i vincoli europei. A decorrere dall'anno 2019, pertanto, i comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 ed 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Il riferimento è al prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 118/2011, ed al conseguimento dell'Equilibrio finale.

2019	2020	2021	2022	2022
Si	Si	Si	Si	Si

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nessuno; infatti, nel corso del quinquennio il Comune di Auletta ha sempre conseguito gli obiettivi di patto di stabilità e di pareggio di bilancio richiesti.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non pertinente.

6. Indebitamento

In considerazione del livello di indebitamento raggiunto dall'ente, e del suo costo tendenziale e prospettico, è stata adottata una politica di progressiva riduzione dello stesso. Un importante contributo agli equilibri finanziari di parte corrente si è avuto dalla attenta gestione dello stock di indebitamento che si è ridotto nel periodo dell'8,4% nonché dalle operazioni di estinzione e rinegoziazione dei debiti a lungo termine in essere.

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

DESCRIZIONE PARAMETRO	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale	2.187.625,73	2.164.257,89	2.071.123,89	1.975.075,26
Popolazione residente	2.223	2.165	2.150	2.132
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	984,08	999,65	963,31	926,39

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

Anno	2019	2020	2021	2022
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,08%	5,19%	4,71%	4,40%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo

approvato.

L'Ente Non ha mai attivato né ha in corso contratti di Finanza Derivata

7. Stato patrimoniale, Conto economico e Riconoscimento debiti fuori bilancio

7.1 Stato Patrimoniale in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL (Ripetere la tabella - Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni 2019 - e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato - 2023):

Iniziale Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	11.325.358,59
Immobilizzazioni materiali	18.959.998,54		
Immobilizzazioni finanziarie	52.935,00		
Rimanenze	0,00	Fondi per rischi ed oneri	333.715,63
Crediti	10.950.989,46		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	6.393.533,37	Debiti	6.949.426,23
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	17.748.955,92
Totale	36.357.456,37	Totale	36.357.456,37

Finale Anno 2022

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	10.623.664,87
Immobilizzazioni materiali	24.577.410,86		
Immobilizzazioni finanziarie	52.935,00		
Rimanenze	0,00	Trattamento fine rapporto	7.408,64
Crediti	8.065.095,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti - Fondo rischi	405.192,99
Disponibilità liquide	8.929.715,61	Debiti	8.620.426,83
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	21.968.463,83
Totale	41.625.157,16	Totale	41.625.157,16

7.2. Conto economico in sintesi

Per una disamina del punto si rimanda agli allegati e tabelle dei rendiconti di riferimento

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore. Alla data di redazione della presente relazione non risultano da riconoscere o in fase di riconoscimento di debiti

fuori bilancio. L'attività amministrativa in parola è stata sempre attenzionata dall'Amministrazione e dagli stessi responsabili di P.O., tant'è che nel quinquennio Il Consiglio Comunale è stato interessato, per diversi esercizi finanziari in proposito.

Di seguito si riepilogano i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati negli esercizi di competenza, con una breve e sintetica disamina.

L'art. 194 del decreto legislativo 267/00 prevede che con deliberazione consiliare, almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano i debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive;
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
3. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
5. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Il COMUNE DI Auletta in sede consiliare per il quinquennio oggetto di relazione ha provveduto al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base di apposite relazioni pervenute dagli Uffici dell'Ente. Le delibere consiliari con le quali si è proceduto agli adempimenti di cui sopra sono le seguenti:

Anno 2019

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 12 marzo 2019 ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 382/2016 - Tribunale di Lagonegro R.G. 1139/2016." È stato riconosciuto il debito verso il Consorzio Centro Sportivo Meridionale - Bacino SA3 per €. 118.603,05, ex art. 194, co.1, lett. a) D.lgs. n. 267/2000

Anno 2020

NESSUN RICONOSCIMENTO

Anno 2021

NESSUN RICONOSCIMENTO

Anno 2022

Con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente n. 31 e n. 32 del 28/11/2022, sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

✓ la prima ad oggetto: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co.1, lett. a) D.lgs. n. 267/2000, a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Polla n. 371/22 – R.G. n. 606 per un importo di €. 1.176,08

✓ la seconda ad oggetto: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, co.1, lett. a) D.lgs. n. 267/2000, a seguito della sentenza della Corte di Appello di Potenza n. 335 del 25/05/2022 per un importo di €. 5.511,11

Anno 2023

NESSUN RICONOSCIMENTO

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

DESCRIZIONE PARAMETRO	2019	2020	2021	2022
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	Vedi Parametri su programmazione e Piao			
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006				
Rispetto del limite	NO	NO	NO	NO/SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	46.46 %	50.45 %	40.63 %	38.41 %

8.2. Spesa del personale pro-capite:

DESCRIZIONE PARAMETRO	2019	2020	2021	2022
Spesa del Personale *	569.186,454	481.597,93	447.199,88	453.179,78
Popolazione al 1° Gennaio di ogni anno	2.223	2.165	2.150	2.132
Spesa personale / Popolazione	256,04	222,44	207,99	212,56

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Percentuale	2020	2021	2022
Popolazione / Dipendenti	1,96	1,96	1,96

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'amministrazione ha rispettato i limiti normativi previsti per le forme di lavoro flessibile.

In applicazione dell'art. 16, comma 1 quater, del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, l'Amministrazione ha rideterminato il limite di spesa annua per lavoro flessibile riferita all'anno 2009, la quale, al netto della spesa sostenuta per le assunzioni ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000, nonché delle riduzioni attuate in applicazione dell'art. 17 DL. n. 113/2016, risulta la seguente:

DESCRIZIONE PARAMETRO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Importo limite di spesa art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

8.5. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.lgs. n.165/2001 e dell'art. 3. comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Il Comune di Auletta, e per essa l'Amministrazione Comunale, durante il periodo di mandato, non ha adottato provvedimenti ai sensi della suddetta normativa.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1 - Rilievi della Corte di Conti

- **Attività di controllo:** *indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166- 168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto:*
- **Attività giurisdizionale:** *indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.*

Attività di controllo

In accordo con la Legge finanziaria 2006, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo. Il contenuto di dette relazioni è definito dal magistrato contabile con appositi criteri e linee guida; in ogni caso, i documenti devono dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel corso del quinquennio non sono state rilevate, da parte della magistratura contabile, nessuna irregolarità contabile, tant'è che nel quinquennio considerato, la Corte dei Conti non ha adottato nei confronti del Comune di Auletta nessuna deliberazione riportanti accertamenti di natura contabile:

Attività di Controllo – Sezione di Controllo Corte dei Conti per la Regione Campania.

Deliberazione/Parere	Oggetto	Tipologia
<i>Nessun provvedimento</i>	===	=====

Attività giurisdizionale – Procura della Corte dei Conti per la Regione Campania.

Deliberazione/Parere	Oggetto	Tipologia
<i>Nessun provvedimento</i>	===	=====

2 - Rilievi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto.

L'Organo di revisione non ha mosso alcun rilievo nel periodo della Consiliatura

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. Azioni intraprese per contenere la spesa: *descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.*

Per quanto riguarda l'attività di contenimento della spesa, si rileva che le attività svolte dagli Uffici Comunali hanno permesso la razionalizzazione parte della spesa corrente dell'Ente. Nella tabella seguente, si riportano in serie storica i valori aggregati delle diverse componenti di spesa del Bilancio con valori espressi in milioni di euro. Si fa rilevare che il risparmio si è caratterizzato in modo rilevante per quella connessa al Personale. Inoltre sono state attuate politiche di gestione che hanno qualificato al meglio la spesa.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

Premessa

Il Comune di Auletta, quale si avvale di un limitato numero di partecipazioni societarie, dirette ed indirette, per la maggior parte "obbligatorie" per la gestione di determinati servizi pubblici locali e per lo svolgimento di determinati servizi/attività specialistici correlati e strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e, comunque, riconducibili a servizi di interesse generale.

La disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni è oggi contenuta nel D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e da ultimo dall'art. 1, commi 721 – 724, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*".

In conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dall'art. 18 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015, recante "*Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*", il citato Decreto ha attuato un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica, con l'intento di restituire coerenza e sistematicità all'intero sistema, e avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Si evidenzia che solo se espressamente previsto la disciplina contenuta nel citato D.lgs. n. 175/2016 si applica alle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni quotate od emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, e alla loro controllate, in base al combinato disposto degli art. 1, comma 5, art. 2, comma 1, lettera p), ed art. 26, commi 4 e 5, del citato D.lgs. n. 175/2016.

6.1 Società controllate: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175.

L'art. 26, comma 1, del citato D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ha introdotto un termine ordinatorio (31 dicembre 2016) entro il quale "*le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri Statuti*", prevedendo in particolare come obbligatorie le seguenti modifiche statutarie:

art. 3, comma 2: obbligo per le società a responsabilità limitata di prevedere la nomina dell'Organo di controllo o di un Revisore; nonché divieto, per le società per azioni, di affidare la revisione legale dei conti al Collegio Sindacale;

art. 11, commi 2 e 3: composizione dell'Organo di Amministrazione, di norma costituito da un Amministratore unico, con facoltà per l'Assemblea della società di disporre motivatamente - con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, (cfr successivo paragrafo);

art. 11, comma 4: rispetto del principio di equilibrio di genere nella scelta degli Amministratori;

art. 11, comma 9: (i) attribuzione di deleghe ad un solo Amministratore, salvo quella al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea; (ii) esclusione della carica di Vice Presidente, salvo attribuzione della medesima esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; (iii) divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato ai componenti degli Organi sociali; (iv) divieto di istituire Organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società;

art. 16, comma 3: previsione che, per le società *in house*, oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'Ente o dagli Enti Pubblici soci e che la produzione ulteriore sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

In attuazione del citato disposto normativo il Comune di Auletta, con partecipazioni per sottoscrizioni di quote

del tutto modeste non rientra nell'ambito di applicazione della suddetta norma.

6.2 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 11 del DLgs. 19/08/2016 n.175

L'art. 11 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, con riferimento alla composizione dell'Organo Amministrativo societario delle Società a controllo pubblico ha previsto, al comma 2, che "di norma" Il suddetto Organo sia costituito da un Amministratore Unico, salva la facoltà dell'Assemblea societaria di prevedere, "con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi", la nomina di un Organo collegiale composto da tre o cinque membri.

Il Comune di Auletta, non ha tra i gli Organismi Amministrativi delle società partecipate propri rappresentanti

6.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: Il Comune di Auletta non ha società rientranti in detta casistica e non ha esternalizzato alcun servizio.

6.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi

Il Comune di Auletta come già evidenziato in precedenza non ha esternalizzato nel periodo di Consiliatura alcun servizio.

Si rimanda per una valutazione finanziaria sulle società partecipate ai bilanci delle stesse pubblicate sui siti istituzionali

6.5 Provvedimenti adottati in attuazione degli artt. 20 e 24 del D.lgs. 16 agosto 2016 n. 175.

Il citato D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ha previsto un nuovo processo di analisi delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni pubbliche finalizzato a verificarne la rispondenza al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali ed ai criteri previsti dagli artt. 4 e 20 del medesimo Decreto, in assenza dei quali consegue l'adozione di provvedimenti di alienazione o di scioglimento ovvero di differenti azioni di razionalizzazione in rapporto alla concreta situazione in cui versa l'Ente pubblico socio (nonché delle relazioni contrattuali o sociali con la Società e gli altri Enti pubblici o privati).

Il suddetto processo di revisione è articolato nelle seguenti due fasi:

✓ la revisione c.d. straordinaria, disciplinata dall'art. 24 del Decreto, che si è conclusa il 30 settembre 2017 e ha riguardato le partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute al 23 settembre 2016;

✓ la revisione c.d. ordinaria, disciplinata dall'art. 20 del medesimo Decreto, che consiste in un processo di revisione periodica, con cadenza annuale; la prima revisione periodica ordinaria si è conclusa il 31 dicembre 2018 e ha riguardato le partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute al 31 dicembre 2017; la seconda, conclusasi il 31 dicembre 2019, ha interessato le partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31 dicembre 2018; la terza, conclusasi il 31 dicembre 2020, ha interessato le partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31 dicembre 2019.

L'esito della revisione deve essere comunicato, con le modalità di cui all'art. 17 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, alla banca dati gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Nel caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo o della relazione sull'attuazione del Piano, il Decreto introduce una sanzione amministrativa pecuniaria, quantificata in un importo da un minimo di euro 5.000= a un massimo di euro 500.000=, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti (cfr. art. 20, comma 7, del Decreto).

Nel caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione/razionalizzazione nei tempi prescritti, il Decreto introduce, inoltre, una specifica sanzione civilistica consistente nel divieto di esercizio dei diritti sociali connessi alla partecipazione il cui mantenimento non sia coerente con il Decreto medesimo e nella previsione della sua liquidazione in denaro in base ai criteri stabiliti all'art. 2437 ter, comma 2, c.c., salvo quanto previsto nell'art. 24, comma 5 bis, del Decreto, introdotto dall'art. 1, comma 723, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (cfr. combinato disposto art. 20, comma 7, e art. 24, comma 5, del Decreto).

Il Comune di Auletta ha ottemperato al sopra riportato dettato normativo; in particolare:

✓ con **deliberazione del Consiglio comunale del 2017**, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente ed indirettamente, **per l'anno 2016**, e il relativo Piano di razionalizzazione; la deliberazione è stata successivamente inviata ai competenti Organi di controllo nelle forme prescritte dalla Legge;

- ✓ con **deliberazione del Consiglio comunale del 2018**, ha approvato lo stato di attuazione del Piano di cui al punto precedente, nonché la prima revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente ed indirettamente, alla data **31 dicembre 2017**, e il relativo Piano di razionalizzazione; la deliberazione è stata successivamente inviata ai competenti Organi di controllo nelle forme prescritte dalla Legge;
- ✓ con **deliberazione del Consiglio Comunale del 2019**, ha approvato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione individuate con la precedente deliberazione sopra richiamata, nonché la seconda revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente ed indirettamente, alla data **31 dicembre 2018**, e il relativo Piano per la loro razionalizzazione; la deliberazione è stata successivamente inviata ai competenti Organi di controllo nelle forme prescritte dalla Legge;
- ✓ con **deliberazione del Consiglio Comunale del 2020**, ha approvato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione individuate con le deliberazioni di cui ai punti precedenti, nonché la terza revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente, alla data **31 dicembre 2019**; la deliberazione è stata successivamente inviata ai competenti Organi di controllo nelle forme prescritte dalla Legge.
- ✓ con **deliberazione del Consiglio Comunale del 2021**, ha approvato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione individuate con le deliberazioni di cui ai punti precedenti, nonché la terza revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente, alla data **31 dicembre 2020**; la deliberazione è stata successivamente inviata ai competenti Organi di controllo nelle forme prescritte dalla Legge.
- ✓ con **deliberazione del Consiglio Comunale del 2022**, ha approvato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione individuate con le deliberazioni di cui ai punti precedenti, nonché la quarta revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente, alla data **31 dicembre 2021**; la deliberazione è stata successivamente inviata ai competenti Organi di controllo nelle forme prescritte dalla Legge.
- ✓ con **deliberazione del Consiglio Comunale del 2023**, ha approvato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione individuate con le deliberazioni di cui ai punti precedenti, nonché la quarta revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente, alla data **31 dicembre 2022**; la deliberazione è stata successivamente inviata ai competenti Organi di controllo nelle forme prescritte dalla Legge.

➤ **Le Società partecipate ATTIVE sono le seguenti:**

1. ASIS Salernitana Rete Impianti S.PA.
2. ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L
3. ASMENET SOC. CONS. A R. L.
4. CONSAC Gestioni Idriche SPA
5. GRUPPO AZIONE LOCALE – GAL “I Sentieri del Buon Vivere”

➤ **Le Società partecipate già in LIQUIDAZIONE sono le seguenti:**

6. SVILUPPO SELE TANAGRO s.r.l. – In Liquidazione
7. GAL TANAGRO s.c.a.r.l. – In Liquidazione
8. CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE - BACINO SA3 -RAMO RIFIUTI – In Liquidazione

➤ **AZIONI DA PORRE IN ESSERE: Sollecitare, per il tramite degli Uffici Comunali, la definizione dello stato di messa in liquidazione con cancellazione dal “registro delle imprese” presso la CCIAA da parte dei rispettivi Curatori.**

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Auletta che viene pubblicata sul sito istituzionale del Comune e che verrà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti

Auletta, 25 Marzo 2024

IL SINDACO
Pietro Pessolano



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n.266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Auletta, lì

**L'Organo di Revisione Economico-Finanziario
Dott. Carmine ALFANO**
